RELAZIONE E BILANCIO D’ESERCIZIO 2013

Gelsia

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Franco Confalonieri
Consigliere	Vittorio Trabattoni
Consigliere	Patrizio Natale Villa
Consigliere	Valerio Ciafrone
Consigliere	Alberto Peruffo

In carica sino all'approvazione del bilancio 2013

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ugo Zanello
Sindaco effettivo	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Ivano Ottolini

In carica sino all'approvazione del bilancio 2013

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA S.n.c.
di Pacchiani Giuliano

In carica sino all'approvazione del bilancio 2013

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale - Finanziaria 25
Conto Economico Complessivo 28
Rendiconto finanziario 30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 32

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie 34
2 Appartenenza ad un Gruppo 34
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione 35
4 Prima applicazione dei principi contabili internazionali 35
5 Criteri di valutazione 36
6 Commenti alle principali voci di bilancio 43
7 Rapporti con i soggetti controllanti 70
8 Rapporti con parti correlate 71
9 Impegni contrattuali e garanzie 73
10 Compenso amministratori sindaci e società di revisione 73

ALLEGATI

A Prospetti di riconciliazione tra i principi contabili italiani e i principi contabili internazionali 74
B Dettaglio movimentazione immobilizzazioni 84
C Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento 86
D Relazione della Società di Revisione 88
E Relazione del Collegio Sindacale 91

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Gruppo AEB, con l'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, di redigere il bilancio consolidato e d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato pertanto redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti.

La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012 (nel seguito la "Data di Transizione").

Conseguentemente, nella presente relazione i dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Si precisa inoltre che sono stati predisposti e vengono presentati in un'apposita Appendice alle Note Esplicative i Prospetti di riconciliazione previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", corredati dalle relative note che illustrano gli effetti della transizione ai Principi IFRS/IAS.

Ai fini della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del presente bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di usufruire del maggior termine di 180 giorni prevista dall'art. 2364 c.c., in considerazione della particolare esigenza richiesta dall'adozione dei principi contabili internazionali.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB SpA, costituita per operare nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica.

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e un call center interno; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico).

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche.

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da Gelsia Reti Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

Gestione delle partecipazioni.

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative;

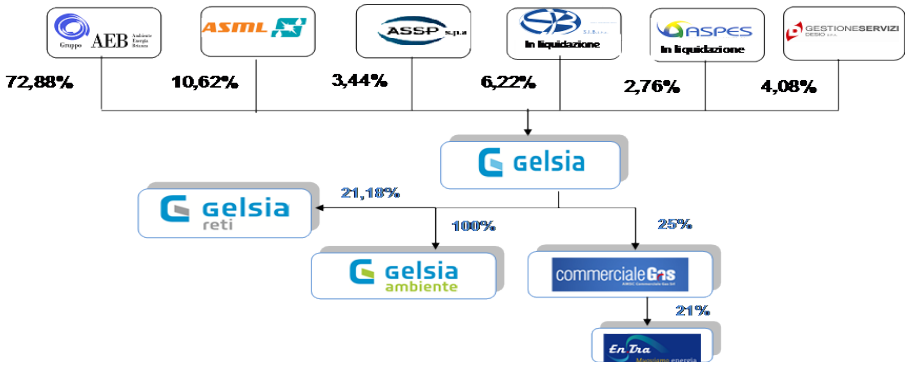
la partecipazione di collegamento in AMSC Commerciale Gas Srl è stata acquisita nel 2013 perché gestisce il business della vendita di gas metano.

Compagine societaria e Partecipazioni

Di seguito si riporta prospetto rappresentativo della compagine societaria e delle partecipazioni possedute.

Capitale sociale	al 31.12.2013		al 31.12.2012	
SOCI	Valore	%	valore	%
AEB SpA	14.828	72,883	14.828	72,883
GSD SpA	831	4,084	831	4,084
ASML SpA	2.162	10,624	2.162	10,624
ASSP SpA	699	3,435	699	3,435
ASPES Srl	560	2,755	560	2,755
SIB in liquidazione SpA	1.265	6,219	1.265	6,219
Totale	20.345	100,000	20.345	100,000

Situazione al 27 maggio 2014



LINEE DI SVILUPPO AZIENDALE

La Società ha lavorato intensamente, in collaborazione con tutte le altre Società del Gruppo, per determinare le linee guida strategiche del Gruppo per il triennio 2013 – 2015, che ha definito gli obiettivi da raggiungere per singola linea di business gestita e gli obiettivi di carattere strategico.

Gli obiettivi che competono alla Società direttamente e indirettamente (in quanto socio unico di Gelsia Ambiente) per il prossimo triennio sono i seguenti:

Vendita gas metano ed energia elettrica: crescita progressiva per migliorare ulteriormente i margini di settore utilizzando l'attuale organizzazione. La crescita si baserà su tre attività fondamentali: crescita operativa tramite venditori interni e società esterne; acquisizione di pacchetti clienti gas metano ed energia elettrica ed eventuali aggregazioni di piccole e medie società attualmente indipendenti. Obiettivo

fondamentale del piano è la ricerca di accordi con altri venditori per approvvigionarsi di gas metano presso gli HUB Europei, al fine di ridurre i costi di acquisto del gas metano con risultati positivi o almeno di mantenimento dei margini unitari. L'acquisizione del 25% della società AMSC Commerciale Gas Srl è propedeutica alla crescita nella Provincia di Varese, ma soprattutto alla condivisione di progetti di sviluppo nel settore vendita con i tre partner che hanno condiviso il progetto.

Cogenerazione, teleriscaldamento e fonti rinnovabili: completamento del progetto di teleriscaldamento di Seregno e ottimizzazione dell'impianto di Giussano. Riguardo all'impianto di Seregno, non avendo ancora definito quando e dove rendere operativo il terzo motore già disponibile, è stata prevista un'ulteriore ottimizzazione dell'impianto e della rete. Inoltre, buone prospettive di sviluppo potrebbero derivare da progetti congiunti con il settore ambiente. Per l'impianto di Giussano è necessaria un'ottimizzazione, anche valutando eventuali progetti incentivati di produzione di piccola taglia.

Partecipazioni

La società inoltre è socio unico di Gelsia Ambiente Srl, società operativa nel settore dei rifiuti che ha come obiettivi acquisire nuove attività tramite gara e concludere accordi aggregativi che permettano di integrare il ciclo del rifiuto e possano essere raggiunti anche con la celebrazione della gara a doppio oggetto. Nel territorio sono presenti alcuni impianti di proprietà pubblica che potrebbero permettere di raggiungere importanti economie sviluppando anche il settore della produzione di energie di diverso tipo e del teleriscaldamento. Ne consegue l'importanza di questo obiettivo, sia in qualità di socio unico di Gelsia Ambiente sia per le possibilità di sviluppo del settore teleriscaldamento.

La partecipazione in Gelsia Reti Srl, anche se non strettamente attinente al core business della società, è strategica ai fini del controllo del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel 2013 la società ha proseguito in tutte le proprie attività operative.

Vendita gas metano

Nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica ha rivisto l'organizzazione per ottimizzare la propria forza commerciale, anche con riferimento ai dipendenti che gestiscono gli sportelli.

I risultati ottenuti confermano la bontà dell'organizzazione che ha dovuto far fronte alle novità introdotte dall'AEEGSI in materia di tariffe gas metano e nella gestione della morosità.

L'Autorità con la delibera 196/2013R/gas ha proseguito nell'attività di revisione delle condizioni economiche per la fornitura del servizio di tutela del gas metano con decorrenza dal 1° Ottobre 2013, indicizzando le variazioni del costo della materia prima ai prezzi del mercato spot ed abbandonando definitivamente il riferimento ai contratti di lungo termine.

L'effetto dell'intervento normativo è stata una riduzione delle tariffe ai clienti finali che hanno inciso anche sulla marginalità delle società di vendita, solo in parte compensata grazie alla revisione dei contratti di acquisto sul mercato spot e alla revisione del contratto di lungo termine tra Sinergie Italiane e Gazprom che ha determinato una riduzione dei costi di acquisto. Ricordiamo che i contratti spot hanno una durata annuale e il contratto di Sinergie Italiane Srl in liquidazione sarà oggetto di rinegoziazione entro il 30 settembre 2015.

Gli interventi normativi del governo (Decreto Legge 69/2013) fatti propri dall'AEEGSI con delibera 280/2013/R/gas, hanno visto un ridimensionamento del mercato di tutela in quanto a partire dal 1° Luglio 2013 tutte le partite IVA ed i clienti del servizio pubblico sono passati al mercato libero. La società ha preso atto di questa modifica ed ha approntato un'offerta commerciale dedicata a questo segmento con applicazione nel corso del 2014.

L'AEEGSI, in data 10 ottobre 2013, ha pubblicato la Deliberazione n. 447/2013/R/GAS avente ad oggetto "Meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale", contenente il meccanismo facoltativo "c.d. APR" al quale le imprese di vendita con contratti a lungo termine possono accedere per poter mitigare l'impatto economico sfavorevole dei Take or Pay. Il meccanismo prevede per le imprese di vendita un corrispettivo a sostegno della rinegoziazione dei contratti Long Term e comporta: obbligo di offerte gas metano sul mercato a termine; il rischio di dover rimborsare anche somme superiore a quelle assegnate nel caso di inversione dei prezzi tra contratti Take or Pay e mercato spot.

La società ha inviato tutta la documentazione necessaria ed è stata ammessa al meccanismo di compensazione, ma, unitamente ad altre aziende, ha ritenuto di dover impugnare la delibera dell'Autorità in quanto ritenuta discriminante rispetto ai maggiori operatori nazionali. Dopo una prima sospensiva, Il TAR deciderà nel merito nel corso del 2014.

Nel 2013 inoltre è divenuta operativa la normativa (anche se vi sono ancora ricorsi da parte dei distributori) riguardo ai clienti morosi per i quali, per i motivi più svariati, i contatori non erano accessibili. La società, nel rispetto delle procedure operative definite, ha rinunciato a poco meno di un migliaio di clienti che da anni non onoravano le loro scadenze. Nel contempo ha deciso di proseguire nella politica di sostegno alle fasce deboli concedendo rateizzazioni ai clienti in difficoltà ma meritevoli di tale attenzione ed ha messo a disposizione una somma importante (circa 200 mila euro) per aiutare, tramite i servizi sociali degli enti locali, le famiglie in difficoltà.

Vendita energia elettrica

Nel settore vendita di energia elettrica è proseguita la crescita sia per linee interne sia tramite agenzie esterne e nel contempo si sono ottimizzati gli acquisti sia attraverso fornitori che attraverso il GME riuscendo così ad ottenere maggiori margini. Quest'attività, unitamente all'incremento dei volumi venduti, ha permesso di tornare ai livelli di marginalità del 2011 nonostante la forte concorrenza su tutti i segmenti di mercato.

Cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore

Il settore cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore ha subito un' ulteriore riduzione delle tariffe di vendita dell'energia elettrica prodotta; la società è riuscita parzialmente a recuperare tale perdita di marginalità grazie all'incremento della clientela allacciata alla rete di teleriscaldamento. E' proseguita l'attività di trasferimento della clientela dal contratto a forfait al contratto a consumo, che dovrebbe permettere il superamento delle difficoltà interpretative riscontrate in questi anni e responsabilizzare maggiormente i clienti sui consumi.

Acquisto partecipazioni

La società nell'ambito della propria strategia di sviluppo ha partecipato ad una gara per l'acquisto della società AMSC Commerciale Gas Srl, società detenuta integralmente dalla società AMSC SpA e che opera

nel mercato del gas metano nella città di Gallarate e territori vicini. La partecipazione alla gara è stata condivisa con altre tre società con percentuali paritarie. Il contratto di acquisto è stato perfezionato nel mese di settembre e, da quel momento, i soci hanno preso possesso della società iniziando a riorganizzarla per migliorare i risultati già dal 2014.

Accertamento agenzia delle dogane

La società, a seguito di una verifica dell'Agenzia delle Dogane presso un cliente gas metano che aveva dichiarato di aver diritto alla accise agevolata, ha ricevuto un accertamento per 668 mila euro da riversare sul cliente. Infatti, contrariamente alle altre imposte, il recupero delle minori accise versate avviene tramite il sostituto d'imposta. In collaborazione con il cliente si è deciso:

- di ricorrere contro l'accertamento fatto e si è in attesa di trattazione;
- di pagare, a seguito di emissione del ruolo, le somme richieste dall'Agenzia delle Dogane (ad esclusione di sanzioni e interessi che sono state momentaneamente sgravate); la società ha richiesto il rimborso al cliente il quale ha provveduto alla liquidazione dello stesso.

Definizione accertamento dichiarazione IVA

La società, a seguito di una verifica formale della dichiarazione IVA 2009 (UNICO 2010) di Gelsia Energia Srl, società fusa per incorporazione in Gelsia Srl, aveva ricevuto una cartella esattoriale di 441 mila euro, che, dopo presentazione di istanza di annullamento, è stata integralmente sgravata.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Vendite gas metano

Le vendite di gas metano nel corso del 2013 hanno registrato una flessione di 1,7% rispetto al 2012. La flessione ha riguardato tutte le fasce di clientela ed è essenzialmente legata alla stagione climatica particolarmente mite e alla riduzione dei consumi per attività produttive. Inoltre, seppur in minima parte, ha inciso anche la crescente attività di cessazione per morosità, anche grazie alla partenza del mercato di default che ha permesso di trasferire i clienti non staccabili al distributore locale.

La flessione ha riguardato anche il numero dei clienti gestiti che sono passati da 165.560 a 158.603 con un saldo negativo di 6.957 clienti, dei quali 3.087 cessati per morosità e 3.870 quale saldo negativo dovuto a switch attivi e passivi, nuove attivazioni e chiusure contrattuali.

Il margine di vendita, ridotto per gli interventi dell'Autorità sulle tariffe di vendita, ha beneficiato, dal 1° ottobre 2013, del rinnovo del contratti take or pay stipulato da Sinergie Italiane Srl in liquidazione con Gazprom e, sempre dal 1° ottobre 2013, dal rinnovo dei contratti stipulati direttamente dalla società.

VENDITA GAS	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	Mc '000	%	Mc '000	%	Mc '000
Gas metano venduto ai clienti	100,0	283.758	100,0	288.655	-1,7	-4.897
Gas metano acquistato	99,9	-284.000	100,0	-288.616	-1,6	-4.616
Perdite di rete	0,1	-242	0,0	39	720,5	-281
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendita gas metano	100,0	186.502	100,0	166.134	12,3	20.368
Costi materia prima e distribuzione	-88,8	-165.644	-86,8	-144.718	14,5	-20.926
Primo margine di contribuzione	11,2	20.858	13,2	21.416	-2,6	-558

Vendite energia elettrica

Le vendite di energia elettrica nel corso del 2013 hanno registrato un incremento del 14% rispetto al 2012 ed hanno riguardato tutta la clientela, ad esclusione di quelle del mercato tutelato che sono in continua flessione perché la clientela preferisce le condizioni proprie del mercato libero.

L'incremento ha riguardato anche il numero dei clienti gestiti che sono passati da 29.290 a 30.766 con un saldo positivo di 1.476 clienti.

Il margine di vendita, comprensivo dell'attività di trading, nonostante i prezzi depressi e la forte competizione interna, è tornato al livello 2011 con un incremento, rispetto al 2012, del 111,3%.

VENDITA ENERGIA	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	Mwh	%	Mwh	%	Mwh
Energia elettrica venduta	93,6	313.464	94,1	274.931	14,0	38.533
Energia elettrica acquistata	100,0	-334.963	100,0	-292.304	-14,6	42.659
Perdita di rete	-6,4	-21.499	-5,9	-17.373	23,7	-4.126
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendita energia elettrica	100,0	60.834	100,0	50.050	21,5	10.784
Costi materia prima e distribuzione	-97,9	-59.530	-98,7	-49.433	20,4	-10.097
Primo margine di contribuzione	2,1	1.304	1,3	617	111,3	687

Produzione energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore

La produzione di energia elettrica ha registrato una flessione del 12,2% perché le condizioni del mercato elettrico nazionale hanno obbligato la società a rifornire, in alcuni periodi dell'anno, i clienti da teleriscaldamento con le sole caldaie. Le vendite di calore da teleriscaldamento e da utilizzo caldaie hanno

registrato una flessione, compensata dall'acquisizione di nuova clientela. La flessione ha riguardato tutte le fasce di clientela ed è essenzialmente legata alla stagione climatica particolarmente mite e alla riduzione dei consumi per attività produttive. Inoltre le acquisizioni di nuovi stabili fatte negli ultimi anni non hanno ancora portato i risultati sperati, in quanto la crisi immobiliare ha bloccato le vendite di appartamenti in generale, quindi anche di quelle degli immobili collegati al teleriscaldamento.

La differenziazione della clientela ha permesso di contenere la riduzione dei ricavi per vendita di energia elettrica con un incremento dei ricavi da teleriscaldamento.

Il margine di settore è risultato inferiore al dato 2012 di soli 52 mila euro, nonostante la perdita di ricavi da vendita di energia elettrica di euro 760 mila euro con una riduzione della produzione di 4,7 milioni di Kwh.

IMPIANTO SEREGNO	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	/000	%	/000	%	/000
Gas metano acquistato – mc		12.863		13.642	-5,7	-779
Energia elettrica venduta – kwh		33.609		38.300	-12,2	-4.691
Calore venduto – kwht		39.742		37.418	6,2	2.324
Vapore venduto –kg		11.953		13.022	-8,2	-1.069
Certificati verdi –numero		16.523		16.870	-2,1	-347
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	8.153	100,0	8.759	-6,9	-606
Costi di materie prime	-64,4	-5.254	65,2	-5.731	-8,3	477
Primo margine di contribuzione	35,6	2.899	34,8	3.028	-4,3	-129

IMPIANTO PORADA	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	/000	%	/000	%	/000
Gas metano acquistato – mc		369		301	22,6	68
Olio vegetale consumato – kg		110		118	-6,8	-8
Energia elettrica venduta – kwh		701		890	-21,2	-189
Calore venduto – kwht		3.099		2.573	20,4	526
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	417	100,0	380	9,7	37
Costi di materie prime	-78,2	-326	-76,1	-289	12,8	-37
Primo margine di contribuzione	21,8	91	23,9	91	0	0

IMPIANTO MONTEGRAPPA	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	/000	%	/000	%	/000
Calore venduto – kwht		3.554		3.554	0	0
Gas metano acquistato – mc		497		523	-5,0	-26
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	342	100,0	330	3,6	12
Costi di materie prime	-75,7	-259	-87,0	-287	-9,8	28
Primo margine di contribuzione	24,3	83	13,0	43	93,0	40

GESTIONE CALORE	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	/000	%	/000	%	/000
Gas metano acquistato – mc		771		858	-10,1	-87
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	686	100,0	820	-16,3	-134
Costi di materie prime	-71,7	-492	-70,1	-575	-14,43	83
Primo margine di contribuzione	28,3	194	29,9	245	-20,82	-51

IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Delta	
DATI FISICI	%	/000	%	/000	%	/000
Kwh prodotti		496		187	165,2	309
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi		155		72	115,3	83

Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per terzi e fa ricorso a strutture esterne esclusivamente per attività di tipo residuale.

La struttura operativa di seguito riportata consta di 105 dipendenti che comprendono il Direttore Generale, un Dirigente con professionalità nell'acquisto e vendita di prodotti energetici, un Dirigente con professionalità

su impianti di produzione ed adduzione energia termica ed elettrica, oltre a nove Quadri che garantiscono la continuità delle attività svolte, coordinando i diversi uffici/servizi della stessa.

Dati economici, patrimoniali e finanziari della società

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico societario.

Conto economico riclassificato (Euro '000)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Delta 2013/2012	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	252.076	*98,5*	220.533	*97,8*	31.543	*14,3*
Altri ricavi e proventi	3.819	*1,5*	4.865	*2,2*	-1.046	*-21,5*
Totale ricavi operativi	**255.895**	***100,0***	**225.398**	***100,0***	**30.497**	***13,5***
Costi operativi	-233.989	*-91,4*	-202.153	*-89,7*	-31.836	*15,7*
Valore aggiunto	**21.906**	***8,6***	**23.245**	***10,3***	**-1.339**	***-5,8***
Costo del personale	-6.079	*-2,4*	-5.867	*-2,6*	-212	*3,6*
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	**15.827**	***6,2***	**17.378**	***7,7***	**-1.551**	***-8,9***
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	213	*0,1*	0	*0,0*	213	
MOL post partite non ricorrenti	**16.040**	***6,3***	**17.378**	***7,7***	**-1.338**	***-7,7***
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.639	*-1,0*	-2.549	*-1,1*	-90	*3,5*
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-3.090	*-1,2*	-4.280	*-1,9*	1.190	*-27,8*
Margine Operativo Netto (Ebit)	**10.311**	***4,0***	**10.549**	***4,7***	**-238**	***-2,3***
Risultato gestione finanziaria	544	*0,2*	-351	*-0,2*	895	*-255,0*
Rettifiche di attività finanziarie	0	*0,0*	0	*0,0*	0	*0,0*
Risultato ante imposte	**10.855**	***4,2***	**10.198**	***4,5***	**657**	***6,4***
Imposte sul reddito	-4.581	*-1,8*	-4.848	*-2,2*	267	*-5,5*
Risultato netto	**6.274**	***2,5***	**5.350**	***2,4***	**924**	***17,3***

Il risultato dell'esercizio vede come voci principali, in quanto a fatturato, la vendita a clienti finali di gas metano (155.991 migliaia di euro) ed energia elettrica (55.784 migliaia di euro).

Il fatturato è in crescita soprattutto grazie alle vendite di energia elettrica, gli altri ricavi e proventi sono in flessione sia perché si sono ridotte le prestazioni accessorie a favore di nuovi clienti gas metano ed energia elettrica, sia perché la società ha ridotto le prestazioni amministrative alle società del Gruppo nell'ambito della riorganizzazione interna dello stesso.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è passato da 23.245 migliaia di euro del 2012 a 21.906 del 2013 (-5,8%), principalmente per la riduzione del primo margine della vendita di gas metano, per l'incremento dei costi operativi derivanti dalla più intensa attività di recupero crediti e per le nuovi assunzioni resisi necessarie per il rispetto dei vincoli sempre più stringenti posti dall'Autorità, per gli incrementi della forza commerciale interna ed esterna che nei prossimi anni dovrebbero dare un maggior contributo ai risultati della società.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro è pari a 6.079 migliaia di euro (dato 2012: 5.867 migliaia di euro) con una presenza media di 104,14 (dato 2012: 100,95 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2013 pari a 110 unità (dato 2012: 105 unità). Il costo medio pertanto è pari a 58,37 migliaia di euro (dato 2012: 58,12 migliaia di euro). Dal confronto con il dato dell'anno precedente si evince, a fine anno, un incremento di cinque unità, assunte soprattutto per le necessità del settore commerciale.

La società dalla seconda metà dell'anno gestisce direttamente alcune attività delegate prima a società del Gruppo.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo, dopo le partite non ricorrenti, è passato da 17.378 migliaia di euro del 2012 a 16.040 migliaia di euro del 2013 (-7,7%). La società ha rilevato nei ricavi non ricorrenti la somma di 214 mila euro relativa all'istanza di rimborso IRES, presentata il 11/03/2013, per gli anni dal 2007 al 2011 (art. 2, comma 1-quater – D.L. 06/12/2011 n. 201), per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 5.729 migliaia di euro, riguardano:

- per 2.018 migliaia di euro l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, a fronte di un dato 2012 di 1.991 migliaia di euro;
- per 621 migliaia di euro l'ammortamento delle attività immateriali, a fronte di un dato 2012 di 558 migliaia di euro;
- per 2.601 migliaia di euro l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, a fronte di un dato 2012 di 3.728 migliaia di euro;
- per 489 mila euro l'accantonamento a fondo rischi, a fronte di un dato 2012 di 552 mila euro.

Il confronto con i dati dell'esercizio precedente evidenzia una consistente riduzione degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, soprattutto grazie alla riorganizzazione del servizio interno e al recupero fatto con i legali e la società di recupero crediti.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 10.549 migliaia di euro (2012) a 10.311 migliaia di euro (-2,3%), al cui risultato contribuisce il minor accantonamento a fondo svalutazione crediti rispetto al 2012 (-1.127 migliaia rispetto al dato 2012).

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 544 mila euro per la contabilizzazione del dividendo da Gelsia Reti di 615 mila euro.

La componente finanziaria relativa agli interessi è risultata negativa per 71 mila euro, in miglioramento rispetto al saldo negativo di 351 mila euro del 2012. Questo è dovuto principalmente:

- alla diminuzione degli interessi passivi sui mutui, dai 333 mila euro del 2012 ai 162 mila euro del 2013;
- alla riduzione di interessi passivi (bancari, da cash pooling e da altri finanziatori) pari a 84 mila euro (dato 2012: 150 mila euro);

- alla riduzione di interessi passivi a clienti su depositi cauzionali per 150 mila euro (dato 2012: 162 mila euro);
- alla riduzione degli interest cost per 31 mila euro (dato 2012: 55 mila euro);
- alla riduzione altri interessi passivi per 24 mila euro (dato 2012: 59 mila euro);
- alla tenuta degli interessi attivi bancari e di cash pooling per 65 mila euro (dato 2012: 68 mila euro) e interessi attivi di mora e per dilazioni commerciali alla clientela per 353 mila euro (dato 2012: 340 mila euro).

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Stato patrimoniale riclassificato (Euro '000)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Delta 2013/2012	%
Immobilizzazioni materiali	30.052	*31,7*	30.545	*30,2*	-493	*-1,6*
Avviamenti	6.499	*6,8*	6.499	*6,4*	0	*0,0*
Immobilizzazioni immateriali	2.050	*2,2*	2.125	*2,1*	-75	*-3,5*
Partecipazioni e altre attività finanziarie	25.730	*27,1*	22.726	*22,4*	3.004	*13,2*
Altre attività/(passività) non correnti	-1.592	*-1,7*	-5.814	*-5,7*	4.222	*-72,6*
Attività/(passività) fiscali differite	4.947	*5,2*	5.314	*5,2*	-367	*-6,9*
Fondi per il personale	-1.630	*-1,7*	-1.639	*-1,6*	9	*-0,5*
Altri fondi rischi	-1.752	*-1,8*	-2.006	*-2,0*	254	*-12,7*
Capitale immobilizzato	**64.304**	***67,8***	**57.750**	***57,0***	**6.554**	***11,3***
Rimanenze	44	*0,0*	114	*0,1*	-70	*-61,4*
Crediti commerciali	78.081	*82,3*	90.805	*89,7*	-12.724	*-14,0*
Debiti commerciali	-46.815	*-49,3*	-56.267	*-55,5*	9.452	*-16,8*
Crediti/(debiti) per imposte	-633	*-0,7*	4.598	*4,5*	-5.231	*-113,8*
Altre attività/(passività) correnti	-82	*-0,1*	4.300	*4,2*	-4.382	*-101,9*
Capitale circolante	**30.595**	***32,2***	**43.550**	***43,0***	**-12.955**	***-29,70***
CAPITALE INVESTITO NETTO	**94.899**	***100,0***	**101.300**	***100,0***	**-6.401**	***-6,3***
Capitale	20.345	*21,4*	20.345	*20,1*	0	*0,0*
Riserve e utili a nuovo	49.798	*52,5*	47.210	*46,6*	2.588	*5,5*
Utile d'esercizio	6.274	*6,6*	5.350	*5,3*	924	*17,3*
Patrimonio netto	**76.417**	***80,5***	**72.905**	***72,0***	**3.512**	***4,8***
Finanziamenti a medio e lungo termine	12.611	*13,3*	14.169	*14,0*	-1.558	*-11,0*
Finanziamenti a breve termine	7.422	*7,8*	18.130	*17,9*	-10.708	*-59,1*
Attività finanziarie a breve	0	*0,0*	0	*0,0*	0	*0,0*
Disponibilità liquide	-1.551	*-1,6*	-3.904	*-3,9*	2.353	*-60,3*
Posizione finanziaria netta	**18.482**	***19,5***	**28.395**	***28,0***	**-9.913**	***-34,9***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**94.899**	***100,0***	**101.300**	***100,0***	**-6.401**	***-6,3***

La società dispone di un capitale immobilizzato di 64 milioni di euro, integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti e partecipazioni in altre società del Gruppo e nel settore. Il capitale

circolante netto, positivo per oltre 30 milioni di euro, è costituito essenzialmente da crediti verso clienti che, per la tipologia di attività, raggiungono punte massime a fine anno e ad essi sono correlati i debiti verso fornitori e società del Gruppo per la fornitura di energia elettrica e metano e per il loro trasporto.

La posizione finanziaria netta, dettagliata nella tabella di seguito riportata, è migliorata di 9,9 milioni di euro (+34,9%), sia nella parte non corrente (1,6 milioni di euro), ma soprattutto nella parte corrente (8,3 milioni di euro). La posizione finanziaria a medio lungo termine è migliorata perché tutti gli investimenti sono stati autofinanziati e si è ridotto il debito da mutui.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Delta 2013/2012	%
Denaro e altri valori in cassa	2		3		-1	*-33,3*
Depositi bancari e postali	1.549		3.901		-2.352	*-60,3*
Debiti verso banche a breve	-5.581		-4.429		-1.152	*26,0*
Debiti verso controllante a breve termine	-1.841		-13.701		11.860	*-86,6*
PFN corrente	**-5.871**	***31,8***	**-14.226**	***50,1***	**8.355**	***-58,7***
Debiti verso banche a medio lungo termine	-12.279		-13.794		1.515	*-11,0*
Debiti verso altri a medio lungo termine	-332		-375		43	*-11,5*
PFN non corrente	**-12.611**	***68,2***	**-14.169**	***49,9***	**1.558**	***-11,0***
PFN TOTALE	**-18.482**	***100,0***	**-28.395**	***100,0***	**9.913**	***-34,9***
PFN / Patrimonio netto	0,24		0,39		-0,15	*-38,5*
PFN / Capitale investito netto	0,19		0,28		-0,09	*-32,1*
PFN / Ebitda	1,17		1,63		-0,46	*-28,2*

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Euro '000)		**2013**	**2012**
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	871	3.466
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,01	1,05
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	24.726	29.324
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,33	1,42

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2012
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,07	1,40
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,26	0,44
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,08	0,14
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,81	0,72
Copertura degli oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	35,02	22,89
Copertura dei finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	0,79	0,54

SOLVIBILITA' (Euro '000)		2013	2012
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	24.726	29.324
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,43	1,38
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	24.682	29.209
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,43	1,38

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2012
Valore aggiunto per dipendente (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	210,4	230,3
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,2%	7,3%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	14,9%	13,4%
Rotazione Capitale Investito	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,70	2,87
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,0%	4,7%

Da questi indici si evidenzia:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine superiore al 43%;
- di riflesso, un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo di oltre 24 milioni di euro;
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano l'81% delle fonti complessive di finanziamento, in crescita rispetto al 72% del 2012, ed un rapporto debito finanziario/equity in ulteriore calo da 0,44 a 0,26;
- un calo del valore aggiunto generato dal singolo dipendente di circa il 9%; questo principalmente a causa del fattore termico che influisce in modo fondamentale sull'attività della Società ed ha inciso in modo particolarmente negativo nel 2013;
- nonostante questo, un incremento del ROI operativo dal 13,4% al 14,9%, grazie non tanto alla redditività sulle vendite, anzi in riduzione dello 0,7% per la presenza di costi non comprimibili con un primo margine in diminuzione, quanto per la maggiore rotazione del capitale investito, in crescita di quasi il 30%.

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati con mezzi propri, ammontano a 5.157 migliaia di euro; così dettagliati:

Euro	293	mila	Software per attività di vendita
Euro	45	mila	Software per gestione impianti di produzione
Euro	41	mila	Spese incrementative sulla sede di via Palestro
Euro	38	mila	Spese incrementative sugli sportelli sul territorio
Euro	206	mila	Realizzazione impianti fotovoltaici di terzi
Euro	**623**	**mila**	**Attività immateriali**
Euro	255	mila	Centrale di cogenerazione e telecontrollo
Euro	584	mila	Rete e allacci di teleriscaldamento di Seregno
Euro	332	mila	Sottocentrali clienti impianto di Seregno
Euro	82	mila	Impianto di teleriscaldamento di Giussano
Euro	21	mila	Impianti fotovoltaici
Euro	10	mila	Gestione calore
Euro	3	mila	Impianto di cogenerazione Centro sportivo
Euro	78	mila	Hardware e informatica
Euro	49	mila	Opere e arredi per la sede di via Palestro
Euro	97	mila	Opere e arredi per gli sportelli sul territorio
Euro	19	mila	Automezzi
Euro	**1.530**	**mila**	**Attività materiali**
Euro	3.004	mila	Partecipazione Amsc Commerciale
Euro	**5.157**	**mila**	**Investimenti complessivi**

INFORMAZIONI PRINCIPALI SU RISCHI ED INCERTEZZE(art. 2428, comma 1, c.c.)

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La congiuntura economica negativa sembra quasi alle spalle, ma le famiglie e le imprese, dopo anni di crisi e caduta dei consumi, presentano sempre maggiori difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti e hanno ridotto, i consumi, anche perché non vi ancora certezza né sulla ripresa né sui livelli occupazionali che potrà portare.

Il sistema finanziario internazionale sembra aver ritrovato fiducia nel nostro paese con conseguente calo del differenziale tra i tassi sui titoli pubblici tedeschi e quelli italiani. Il vero problema italiano è il forte impatto delle imposte che sta incidendo sulla capacità di spesa degli italiani, provocando riduzione dei consumi.

Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva.

Il 2014 ha visto timidi segnali di ripresa, ma soprattutto le importanti riforme istituzionali, ormai indifferibili, potranno dare una svolta decisiva; certamente la mancata attuazione delle stesse potrebbe peggiorare la situazione di fiducia nei confronti del sistema paese con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante.

Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda, la società sta attuando delle politiche commerciali più aggressive ed una politica di acquisizione di società piccole. Aspetto fondamentale perché queste politiche abbiano successo è la disponibilità di prodotti energetici a prezzi competitivi; per questo motivo la società ricerca accordi commerciali con altri operatori e/o produttori.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi; è presente nei territori gestiti con diversi sportelli aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa legati anche al rapporto diretto con la clientela, si è sostanzialmente eliminata la possibilità di maneggio di somme da parte del personale di sportello.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione. Questi impianti sono gestiti da personale interno, assistito dalle società fornitrici degli impianti e da società specializzate nella gestione. Gli scambiatori posizionati presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, consentono una notevole riduzione degli stessi rispetto a impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEG.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici a quelli applicati ai clienti e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

Rischi di concentrazione del fatturato

La Società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, gestendo circa 200.000 clienti per la maggior parte con consumi per uso domestico. Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

Rischio cambi

Durante l'esercizio la società ha effettuato acquisti e vendite di gas metano in valuta estera rilevando a conto economico gli utili e le perdite su cambi. Dal 1° ottobre, una diversa definizione dei contratti di acquisto gas metano ha permesso di superare il rischio cambio perché la società acquista tutto in euro. Si ritiene pertanto che l'attività della società non sia sostanzialmente soggetta a rischi su cambi.

Rischio credito

La società gestisce circa 200.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2013 ammontava a 10,9 milioni di euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con la riorganizzazione del servizio recupero crediti, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematicità in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primaverile-estivo (maggio-luglio).

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA. Nel numero dei dipendenti è ricompreso 1 impiegato con contratto di somministrazione lavoro, poi assunto a tempo indeterminato dal 2 gennaio 2014.

Organico	Numero di dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31/12/2013	31/12/2012	2013	2012
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	9	10	9,67	10,83
Impiegati	87	81	81,00	77,81
Operai	7	7	7,00	6,13
Apprendisti	4	4	3,47	3,18
Totale	**110**	**105**	**104,14**	**100,95**

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

sedi secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

uffici commerciali: **in Provincia di Monza e Brianza**: via Novara, 27 – 20811 Cesano Maderno; piazza Frette, 4 – 20845 Sovico: via Dispersi in Guerra, 4/6 – 20833 Giussano; via Mazzini, 43 – 20821 Meda; viale dei Mille, 28 – 20812 Limbiate; via Palestro, 33 – 20831 Seregno; via Pietro da Lissone, 75 – 20851 Lissone; piazza Don Giussani, 4 – 20832 Desio; via Isonzo,41 – 20822 Seveso; via Vittorio Emanuele II, 2 – 20814 Varedo; via Volta, 3 – 20813 Bovisio Masciago; via Villoresi, 34 – 20834 Nova Milanese; via Visconti di Modrone, 39 – 20846 Macherio; via Dante Alighieri, 1a, 20838 Renate; via Cavour, 26 – 20835 Muggiò;

in Provincia di Milano: via Roma, 1 – 20056 Trezzo sull'Adda; via Cairoli, 4 – 20010 Canegrate; **in Provincia di Como**: via Enrico Toti, 4 – 22060 Cabiate; via XXV Aprile, 16 - 22060 Figino Serenza

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e ai Direttori i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è controllata da AEB SpA ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo, che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB SpA), subholding (Gelsia Srl) e società operative controllate.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri. Ai sensi dello Statuto vigente, la nomina dei consiglieri avviene secondo il seguente procedimento:

- uno o più soci, titolari complessivamente di una partecipazione almeno pari al 10%, potranno presentare una lista di uno o più candidati contraddistinti da numeri crescenti e di numero massimo pari a quello dei nominandi;
- ciascun socio potrà votare per una sola lista;
- i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, ecc. fino ad un numero pari a quello dei candidati in lista;

- i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in graduatoria decrescente;
- risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati;
- i voti eventualmente, ottenuti da uno stesso candidato in più liste non possono essere sommati;
- in caso di parità di quoziente sarà preferito il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età;
- qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione in conformità di quanto previsto dall'art. 2386, 1° comma del Codice Civile.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 26 giugno 2011, ha scadenza alla data dell'assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

L'art. 4, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012 (c.d. "Spending Review"), ha stabilito nuove regole di Governance nelle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, prevedendo che i Consigli di amministrazione delle stesse devono essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Nel caso di consigli di amministrazione composti da tre membri, la composizione deve essere determinata sulla base dei seguenti criteri:

- due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero due scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. Il terzo membro svolge le funzioni di amministratore delegato.

Nel caso di consigli di amministrazione composti da cinque membri, la composizione dovrà assicurare la presenza di almeno tre dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero almeno tre membri scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. In tale ultimo caso le cariche di Presidente e di Amministratore delegato sono disgiunte e al Presidente potranno essere affidate dal Consiglio di amministrazione deleghe esclusivamente nelle aree relazioni esterne e istituzionali e supervisione delle attività di controllo interno.

Vi è l'obbligo di riversamento all'amministrazione o alla società di appartenenza dei compensi percepiti dai consiglieri di amministrazione da questi nominati.

La disposizione del presente comma si applica con decorrenza dal primo rinnovo dei consigli di

amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del decreto.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.
Il sistema si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" esercitato da servizi di staff e da organismi esterni (Collegio Sindacale, Revisore Legale, Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01).

La società ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell'ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. L'organismo di Vigilanza evidenzia al Consiglio eventuali necessità di aggiornamenti ed integrazioni in relazione all'evoluzione della struttura organizzativa e della normativa di settore. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi sindacali delle società del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 27 giugno 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Società di revisione

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione legale da parte della società AGKNSERCA Snc, che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

La Società fa parte di un Gruppo controllato da AEB SpA; possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB SpA è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con il comune di Seregno e con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I secondi hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo; i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB SpA.

I rapporti economici dell'esercizio 2013 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2013 con le parti controllanti e correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

I rapporti economici dell'esercizio 2013 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2013 con i Comuni Soci del gruppo sono dettagliate nelle note esplicative.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 3, n.5 e n.6, c.c.)

Nei primi mesi del 2014 la società ha ridefinito i contratti con tutti i clienti con partita IVA che, a seguito di normativa, non potevano più utilizzare le tariffe del mercato di tutela.

Il Consiglio di Amministrazione di AEB SpA ha avuto mandato dai Soci di esplorare opportunità di aggregazione in grado di garantire lo sviluppo di tutti i settori in cui il Gruppo opera. Dopo aver esplorato le diverse possibilità partendo da Gruppi similari con una consistente partecipazione pubblica, si è deciso di verificare tale opportunità con il Gruppo ACSM-AGAM, quotato in Borsa, in quanto territorialmente confinante e con elementi in comune che, nel caso di aggregazione, consentirebbero importanti sinergie oltre ad operare negli stessi settori o in settori complementari a quelli gestiti dal Gruppo. Gelsia Ambiente Srl, in quanto parte del Gruppo, è coinvolta nel processo di valutazione in atto.

PROPOSTE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2013, che chiude con un utile di Euro 6.274.379 e di destinare il suddetto utile:

a riserva legale per	Euro	313.718
a riserva statutaria per	Euro	941.156
a riserva utili da certificati verdi	Euro	632.540
a dividendo per	Euro	2.500.000

di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad Euro 1.886.965.

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal mese di luglio 2014.

Seregno, 30 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Il Presidente
Franco Confalonieri

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2013	31.12.2012
Rif Nota	**Attività non correnti**		
01	Immobili, impianti e macchinari	30.051.721	30.545.237
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	2.049.684	2.125.230
04	Partecipazioni	25.730.306	22.726.056
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	6.268.659	2.228.250
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	4.947.357	5.314.533
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
	Totale Attività non correnti	**75.546.777**	**69.438.356**
Rif Nota	**Attività correnti**		
09	Rimanenze	44.224	114.492
10	Crediti commerciali	78.081.120	90.804.715
11	Crediti per imposte	1.662.223	5.163.282
12	Altre attività correnti	1.375.568	5.529.260
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.550.962	3.903.661
	Totale Attività correnti	**82.714.097**	**105.515.410**
	Totale Attivo	**158.260.874**	**174.953.766**

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2013	31.12.2012
Rif Nota	**Patrimonio netto**		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	49.798.388	47.209.502
	Utile (perdita) dell'esercizio	6.274.379	5.349.838
	Totale Patrimonio netto	**76.418.034**	**72.904.607**
Rif Nota	**Passività non correnti**		
16	Finanziamenti	12.611.279	14.169.211
17	Altre passività non correnti	7.861.086	8.042.444
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.630.499	1.638.962
19	Fondi per rischi ed oneri	1.751.950	2.006.458
20	Fondo Imposte differite passive	122	322
	Totale Passività non correnti	**23.854.936**	**25.857.397**
Rif Nota	**Passività correnti**		
21	Finanziamenti	7.421.322	18.129.703
22	Debiti Commerciali	46.815.189	56.267.475
23	Debiti per imposte	2.295.205	565.577
24	Altri debiti	1.456.188	1.229.007
	Totale Passività correnti	**57.987.904**	**76.191.762**
	Totale Patrimonio netto e Passivo	**158.260.874**	**174.953.766**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo

valori espressi in euro

		31.12.2013	31.12.2012
Rif Nota	**Ricavi delle vendite**		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	252.075.717	220.532.598
27	Altri ricavi e proventi	3.818.839	4.865.504
	Totale Ricavi delle vendite	**255.894.556**	**225.398.102**
Rif Nota	**Costi operativi**		
28	Acquisti	(164.727.378)	(146.828.348)
29	Variazione delle rimanenze	(70.268)	114.492
30	Servizi	(68.447.440)	(54.943.732)
31	Costi per il personale	(6.079.047)	(5.867.061)
32	Altri costi operativi	(1.027.834)	(778.946)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	283.518	283.260
	Totale costi operativi	**(240.068.449)**	**(208.020.335)**
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	**15.826.107**	**17.377.767**
Rif Nota	**Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti**		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.638.682)	(2.548.852)
35	Accantonamenti	(3.089.838)	(4.280.222)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	213.385	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	**(5.515.135)**	**(6.829.074)**
	Risultato operativo (EBIT)	**10.310.972**	**10.548.693**
Rif Nota	**Gestione finanziaria**		
37	Proventi da partecipazioni	615.330	-
38	Proventi finanziari	418.072	407.980
39	Oneri finanziari	(451.960)	(759.059)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	(37.296)	179
	Totale gestione finanziaria	**544.146**	**(350.900)**
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	**10.855.118**	**10.197.793**
42	Imposte	(4.580.739)	(4.847.955)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**6.274.379**	**5.349.838**
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**6.274.379**	**5.349.838**

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

valori espressi in euro

	31.12.2013	31.12.2012
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	**3.903.661**	**1.262.406**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato netto dell'esercizio	**6.274.379**	**5.349.838**
Flussi non monetari		
Ammortamenti	2.638.682	2.548.852
Variazione nelle imposte anticipate e differite	366.976	(562.572)
Ricavi e costi non ricorrenti	(213.385)	
Variazione netta fondi per benefici a dipendenti	(8.463)	(64.398)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2.600.693	3.728.000
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(254.508)	130.687
Totale Flussi non monetari	**5.129.995**	**5.780.569**
Variazione del capitale circolante netto		
Rimanenze	70.268	(114.492)
Crediti commerciali	10.122.902	(16.821.431)
Debiti commerciali	(9.452.286)	21.185.556
Crediti e debiti per imposte	5.230.687	325.186
Altri crediti e debiti	4.380.873	(4.683.477)
Totale variazione del capitale circolante netto	**10.352.444**	**(108.658)**
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**21.756.818**	**11.021.749**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in		
Immobili, impianti e macchinari	(1.530.499)	(2.673.205)
Attività immateriali	(622.780)	(480.954)
Partecipazioni	(3.004.250)	
Variazione nelle attività non correnti	(3.827.024)	(462.811)
Variazione nelle passività non correnti	(181.358)	(392.607)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti e macchinari	6.008	696
Disinvestimenti di attività immateriali	77.651	73.516
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(9.082.252)**	**(3.935.365)**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Variazione nei finanziamenti e trasferimenti a breve termine di quote di finanziamenti a medio-lungo	(1.557.932)	(1.489.615)
Variazione nei finanziamenti correnti	(10.708.381)	184.601
Variazione nelle attività finanziarie correnti	-	235.649
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. FINANZIARIE	**(12.266.313)**	**(1.069.365)**
E. VARIAZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
Pagamento dividendi	(2.760.952)	(3.375.764)
TOTALE VARIAZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	**(2.760.952)**	**(3.375.764)**
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**(2.352.699)**	**2.641.255**
G. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+F)	**1.550.962**	**3.903.661**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 01.01.2012	**20.345.267**	**40.536.150**	**408.828**	**1.226.484**		**1.916.001**	**1.288.458**	**5.209.345**	**70.930.533**
Riserva da transazione IFRS/IAS									
Patrimonio Netto al 01.01.2012 IFRS/IAS	**20.345.267**	**40.536.150**	**408.828**	**1.226.484**	**-**	**1.916.001**	**1.288.458**	**5.209.345**	**70.930.533**
Destinazione risultato esercizio precedente			260.468	781.402		375.764	791.711	(5.209.345)	(3.000.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(375.764)			(375.764)
Risultato dell'esercizio								5.349.838	5.349.838
Patrimonio Netto al 31.12.2012	**20.345.267**	**40.536.150**	**669.296**	**2.007.886**	**-**	**1.916.001**	**2.080.169**	**5.349.838**	**72.904.607**
Destinazione risultato esercizio precedente			196.689	590.066		560.952	1.802.131	(5.349.838)	(2.200.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(560.952)			(560.952)
Risultato dell'esercizio								6.274.379	6.274.379
Patrimonio Netto al 31.12.2013	**20.345.267**	**40.536.150**	**865.985**	**2.597.952**	**-**	**1.916.001**	**3.882.300**	**6.274.379**	**76.418.034**

NOTE ESPLICATIVE

1 - Informazioni societarie

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da A.E.B. S.p.A., che gestisce i "business" che determinano il maggior fatturato del Gruppo. Gelsia Srl è l'unica società del gruppo ad avere competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

La società presta servizi amministrativi e gestionali alle società del Gruppo e a società terze, anche se si tratta di un'attività in continua flessione in conseguenza degli obblighi imposti dall'AEEG e della necessità di dedicare le proprie risorse allo sviluppo e gestione delle proprie attività.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da A.E.B. S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato C contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali del bilancio di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo A.E.B. S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

Gelsia Srl opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica.

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e un call center interno; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico).

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche.

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da Gelsia Reti Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

Gestione delle partecipazioni.

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in AMSC Commerciale Gas Srl è stata acquisita nel 2013 perché gestisce il business della vendita di gas metano.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di Gelsia S.r.l. è stato redatto per la prima volta in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").
Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

4 - Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.
La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012 (nel seguito la "Data di Transizione").
Si precisa che i principi contabili applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli adottati per la redazione della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2012, nonché del conto economico complessivo e della situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come illustrati nell'Appendice allegata (Allegato A). Tale appendice riporta le riconciliazioni tra i dati risultanti dall'applicazione dei precedenti principi contabili (principi contabili italiani) ed i dati risultanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS/IAS, presentati ai fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS/IAS", nonché le relative note esplicative.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 - Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33

Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0 - 9,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	3,33
Allacciamento clienti	3,33
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0 – 9,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici	9,0
Attrezzature	10,0

Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.
In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.
Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

5	02	Avviamenti e altre attività a vita non definita

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.
Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("*impairment test*"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.
A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento sia alla Data di

Transizione sia al 31 dicembre 2013, data del primo bilancio d'esercizio predisposto in piena conformità agli IFRS/IAS.

5	03	Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate.

In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto e opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso si riferiscono a costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali ancora in corso alla data del 31.12.2013;
- le immobilizzazioni "altre" riguardano:
  - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
  - il disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl, ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di godimento dei certificati verdi;
  - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni chiusura di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni che non presentano le sopraccitate caratteristiche sono classificate nelle attività finanziarie non correnti.

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici o di interesse generale. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in AMSC Commerciale Gas Srl è stata acquisita nel 2013 perché gestisce il business della vendita di gas metano.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5	06	Altre Attività non correnti

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5	07	Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

5	08	Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendenti in virtù di accordi pregressi; inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti già regolati dal contratto elettrico, se cessano la propria attività lavorativa rispettando le condizioni previste dal contratto sopra richiamato, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2013.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri, ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione

emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5	12	Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

5	13	Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti, a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	14	Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	15	Costi

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	16	Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	17	Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	18	Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	**19**	**Continuità aziendale**

Il bilancio della società al 31 dicembre 2013 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

5	**20**	**Incertezza sull'uso delle stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "*impairment test*" come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono fondo svalutazione crediti, fondi rischi, avviamenti e imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce circa 200.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2013 ammonta a 10,9 milioni di euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi rischi

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi per complessivi Euro 1.752 mila euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 45 mila euro e per 1.707 migliaia di euro per rischi connessi all'attività della società. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per Euro 4.948 migliaia. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società, sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2013	Euro	30.052
Saldo al 31/12/2012	Euro	30.546
Variazione	Euro	-494

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2013		Valore netto al 31.12.2012	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Terreni e fabbricati		**2.035**		**2.091**
Terreni	140		140	
Fabbricati	1.895		1.951	
Impianti e macchinari		**26.461**		**26.944**
Cogeneratori	8.852		9.488	
Centrali termiche	1.877		1.968	
Sottocentrali	2.762		2.589	
Impianti fotovoltaici	615		660	
Opere elettromeccaniche	1.807		1.907	
Sistemi di controllo	276		242	
Rete teleriscaldamento	8.955		8.851	
Allacciamenti teleriscaldamento	1.024		928	
Vapordotto	285		311	
Impianti generici fabbricati	8		-	
Attrezzature industriali e commerciali		**147**		**132**
Strumenti di misura e controllo	39		46	
Cartografia	53		32	
Altre attrezzature	55		54	
Altri beni		**1.177**		**1.221**
Autovetture - autoveicoli	39		29	
Hardware e software	230		289	
Mobili e altre dotazioni tecniche	849		839	
Altri beni	59		64	
Immobilizzazioni materiali in corso		**232**		**158**
Impianti cogenerazione	232		158	
TOTALE		**30.052**		**30.546**

I Terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti le seguenti attività:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB SpA e ceduto nel 2003 ad AEB Energia SpA ora Gelsia Srl);
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di Dicembre 2004 e dal mese di Dicembre 2008 con il II° motore);
- teleriscaldamento in via Montegrappa a Giussano (impianto attivato a fine dicembre 2004), ma in via di sviluppo sulla base del progetto iniziale;
- impianti fotovoltaici.

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Saldo al 31/12/2013	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2012	Euro	6.499
Variazione	Euro	-

Le attività immateriali a vita non definita pari ad Euro 6.499 migliaia di euro si riferiscono agli avviamenti derivanti da operazioni di conferimento dei rami d'azienda vendita gas metano ed energia elettrica avvenute nell'esercizio 2003 per complessivi Euro 25.993 migliaia, ammortizzati per 19.494 migliaia di euro prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita e di conseguenza, non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("*impairment test*"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("*impairment test*"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento sia alla Data di Transizione sia al 31 dicembre 2013, data del primo bilancio d'esercizio predisposto in piena conformità agli IFRS/IAS. Per lo svolgimento delle verifiche di *impairment* si è posto a confronto il valore contabile della voce Avviamento con il valore recuperabile della/e *Cash Generating Unit* (CGU) individuata/e come componenti fondamentali delle attività gestite della Società. Il procedimento valutativo, oltre che sui dati finanziari consuntivi della società, si è basato principalmente sulle proiezioni elaborate nel Piano Industriale 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2014.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU identificata come principale dagli esperti incaricati è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa attualizzati DCF ("*Discounted Cash Flow*"), ispirata al concetto generale che il valore di una CGU è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che genererà in futuro. Al valore attuale dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa si aggiunge il valore attuale del complesso aziendale alla fine del periodo di riferimento della valutazione ("*terminal value*"). Quest'ultimo è stato calcolato capitalizzando, con la formula del valore attuale della rendita perpetua, un flusso di cassa finanziario medio sostenibile in perpetuo ed attualizzando il valore così determinato alla data di riferimento dell'analisi. Il valore attuale della rendita perpetua così ottenuta è stato calcolato utilizzando un costo medio ponderato del capitale ("*WACC*") derivante dalla somma costo del capitale proprio e di quello di debito (quest'ultimo al netto degli oneri fiscali), ponderati in funzione della struttura finanziaria della Società. Nel caso specifico, il *WACC* determinato dagli esperti indipendenti all'uopo incaricati è risultato pari al 8,23%. La verifica così effettuata ha condotto a determinare una complessiva valutazione della CGU operativa stimata largamente superiore al valore dell'avviamento iscritto a bilancio. Pertanto non sono emerse riduzioni di valore.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2013	Euro	2.050
Saldo al 31/12/2012	Euro	2.125
Variazione	Euro	75

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	**Valore netto al 31.12.2013**		**Valore netto al 31.12.2012**	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		**56**		**60**
Sito internet	56		60	
Concessioni, licenze marchi		**10**		**11**
Marchi	10		11	
Immobilizzazioni immateriali in corso		**2**		**131**
Impianti cogenerazione			131	
Software	2		-	
Altre immobilizzazioni immateriali		**1.424**		**1.419**
Disavanzo fusione Gelsia Calore Srl	782		978	
Accordi per impianti fotovoltaici	322		134	
Lavori su beni di terzi	320		307	
Software		**558**		**504**
Software	558		504	
TOTALE		**2.050**		**2.125**

La voce "Disavanzo di Fusione Gelsia Calore Srl" è un'attività immateriale a vita utile definita ed è ammortizzata in funzione del periodo di godimento dei certificati verdi che terminerà nell'esercizio 2017. Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

Il Gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

04 Partecipazioni

Saldo al 31/12/2013	Euro	25.730
Saldo al 31/12/2012	Euro	22.726
Variazione	Euro	3.004

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	5.280	5.280
Partecipazioni in imprese collegate	20.450	17.446
Totale partecipazioni	**25.730**	**22.726**

Si tratta della partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl e delle partecipazioni nelle collegate Gelsia Reti Srl e AMSC Commerciale Gas Srl. Per una migliore comprensione esponiamo in dettaglio la composizione della voce "Partecipazioni" confrontata con i dati dell'esercizio precedente.

Euro/000	Al 31.12.2013		Al 31.12.2012	
Partecipazioni in:	Valore contabile	% di possesso.	Valore contabile	% di possesso
Gelsia Ambiente Srl	5.280	100,00	5.280	100,00
Gelsia Reti Srl	17.446	22,79	17.446	22,79
AMSC Commerciale Gas Srl	3.004	25,00	-	-
TOTALE	**25.730**		**22.726**	

Gelsia Ambiente Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2013, di un capitale sociale interamente versato di euro 3.269.854 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di euro 6.551.750 detenuto al 100,00% da Gelsia Srl. La società si occupa di servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche in tredici comuni Brianzoli. Il bilancio 2013 evidenzia un utile netto di Euro 771.701.

Gelsia Reti Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2013 di un capitale sociale interamente versato di Euro 68.906.294 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di euro 122.680.965 detenuto, a tale data, per il 65,43% da AEB SpA, per il 22,79% da Gelsia Srl e per il restante 11,78% da ASML SpA. La società si occupa di distribuzione energia elettrica e gas metano e gestione illuminazione pubblica. Il bilancio 2013 evidenziava un utile netto di Euro 4.260.320.

AMSC Commerciale Gas Srl

La società disponeva, al 30.09.2013, di un capitale sociale interamente versato di Euro 2.750.000 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di euro 3.300.000 detenuto, a tale data, per il 25% cadauno da Gelsia Srl, Acel Service Srl, Agesp Energia Srl, Canarbino Srl. La società si occupa di vendita gas metano ed il bilancio chiuso al 30.09.2013 evidenziava un utile netto di Euro 298.026. La società detiene il 21,29% del capitale di Energy Trade SpA, società costituita unitamente ad altri operatori del settore per esercitare l'attività di shipping e provvedere all'approvvigionamento sul mercato nazionale e internazionale del gas metano.

Altre informazioni

Le partecipazioni detenute dalla società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta

dall'art. 2427 n.5 del Codice Civile.

	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.13	Quota di patrimonio	Delta
Gelsia Ambiente Srl Via Caravaggio 26/a – Desio (MB)	3.270	7.323	771	100,00	5.280	7.323	2.043

	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società collegate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.13	Quota di patrimonio	Delta
Gelsia Reti Srl Via Palestro 33 – Seregno (MB)	68.906	126.941	4.260	22,79	17.446	28.930	11.484

	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società collegate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 30.09.13	Quota di patrimonio	Delta
AMSC Commerciale gas Srl Via Bottini 5 – Gallarate (VA)	2.750	3.598	298	25%	3.004	900	-2.104

I dati sopra riportati si riferiscono al progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 per le società Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl, al bilancio al 30 settembre 2013 approvato dall'Assemblea per AMSC Commerciale Gas Srl.

Il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in AMSC Commerciale Gas Srl è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Tale valorizzazione rientra nel range di valori che gli attuali soci con l'ausilio di consulenti all'uopo incaricati hanno attribuito ad AMSC Commerciale Gas Srl sulla base dei flussi di reddito prospettici della società valutati in relazione alla composizione della clientela, al mercato ed alla posizione territoriale. Tali valutazioni sono state confermate da operazioni di compravendita societaria di analoga natura condotte di recente sui mercati che hanno avuto ad oggetto anche realtà limitrofe.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2013 sia al 31 dicembre 2012.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	6.268
Saldo al 31/12/2012	Euro	2.228
Variazione	Euro	4.040

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso clienti	609	554
Depositi cauzionali	3.981	299
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	213	-
Crediti da certificati CO2	1.153	1.362
Crediti Diversi	28	13
Risconti attivi	284	-
Totale	**6.268**	**2.228**

La voce “Depositi cauzionali” comprende un deposito cauzionale infruttifero pari a 3.694 migliaia di euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture 2014.

La voce “Crediti da certificati CO2” è relativa all’ammontare delle quote CO2 acquistate/assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall’AEEG.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2013	Euro	4.948
Saldo al 31/12/2012	Euro	5.315
Variazione	Euro	-367

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Imposte Differite attive ai fini IRES	4.830	5.132
Imposte Differite attive ai fini IRAP	118	183
Totale	**4.948**	**5.315**

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	**Imponibile IRES**	**Imposta IRES**	**Imponibile IRAP**	**Imposta IRAP**	**Totale imposte**
Fondo Svalutazione crediti	9.535	3.242	-	-	3.242
Fondo Rischi	1.752	596	792	31	627
Ammortamento avviamento	2.207	750	2.207	86	836
Ammortamenti	20	7	19	1	8
Premi al personale	518	176	-	-	176
Oneri deducibili per cassa	174	59	-	-	59
Totale	**14.206**	**4.830**	**3.018**	**118**	**4.948**

08 Attività non correnti disponibili in vendita

La voce non presenta alcun valore sia al 31 dicembre 2013 sia al 31 dicembre 2012.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Euro	44
Saldo al 31/12/2012	Euro	114
Variazione	Euro	-70

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2013	Euro	78.081
Saldo al 31/12/2012	Euro	90.805
Variazione	Euro	-12.724

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso clienti	85.692	96.158
Crediti verso controllante	279	627
Crediti verso collegate	515	1.303
Crediti verso controllanti	1.082	1.721
Altri crediti	1.393	1.423
Totale crediti commerciali	88.961	101.232
- Fondo svalutazione crediti	-10.880	-10.427
Totale crediti commerciali al netto del fondo	**78.081**	**90.805**

La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per fatture emesse	41.755	44.331
Crediti per fatture da emettere	43.937	51.827
Totale crediti verso clienti	**85.692**	**96.158**
-Fondo svalutazione crediti fiscale	-449	-850
-Fondo svalutazione crediti non fiscale	-10.431	-9.577
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	**74.812**	**85.731**

La composizione dei **crediti verso controllate** (Gelsia Ambiente Srl) è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per fatture emesse	10	12
Crediti per fatture da emettere	269	615
Totale	**279**	**627**

La composizione dei **crediti verso collegate** è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per fatture emesse	322	1.006
Crediti per fatture da emettere	193	297
Totale	**515**	**1.303**

La composizione dei **crediti verso controllanti** (AEB SpA e Comune di Seregno) è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per fatture emesse	493	790
Crediti per fatture da emettere	589	931
Totale	**1.082**	**1.721**

Gli **altri crediti** sono costituiti dai crediti per certificati verdi ed ammontano a 1.393 migliaia di euro (dato 2012: 1.423 migliaia di euro).

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.662
Saldo al 31/12/2012	Euro	5.163
Variazione	Euro	3.501

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti da consolidato fiscale	898	-
Crediti IRES	367	100
Crediti IRAP	83	-
Credito IVA non trasferito al gruppo	28	28
Imposta consumo gas metano e energia elettrica	64	4.029
Credito per IVA di gruppo	203	1.006
Crediti per altre imposte	19	-
Totale	**1.662**	**5.163**

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.376
Saldo al 31/12/2012	Euro	5.530
Variazione	Euro	-4.154

La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti diversi	640	80
Acconti per fornitura gas metano	-	4.840
Crediti CCSE	154	272
Crediti da certificati CO2	137	-
Ratei e risconti attivi	294	337
Crediti verso controllante	151	1
Totale	**1.376**	**5.530**

La voce “Ratei e risconti attivi” è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	50
Locazioni	26
Commissioni fidejussioni	59
Provvigioni agenti	66
Spese telefoniche	12
Altri risconti attivi	81
Totale	**294**

13 Altre attività finanziarie correnti

La voce non presenta alcun valore sia al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.551
Saldo al 31/12/2012	Euro	3.904
Variazione	Euro	-2.353

La composizione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Denaro e valori in cassa	2	3
Depositi bancari e postali	1.549	3.901
Totale	**1.551**	**3.904**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio. A seguito dell’adesione al contratto di cash-pooling, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB SpA.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2013	Euro	76.418
Saldo al 31/12/2012	Euro	72.905
Variazione	Euro	3.513

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale		20.346	20.346
Riserva legale	B	866	669
Riserva da sovrapprezzo	A-B-C	40.536	40.536
Riserva statutaria	A-B-C	2.598	2.008
Riserva da conferimento	A-B-C	521	521
Riserva per avanzo fusione	A-B-C	1.395	1.395
Utili portati a nuovo	A-B-C	3.882	2.080
Utile dell'esercizio		6.274	5.350
Totale		**76.418**	**72.905**
A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile			

La Riserva da sovrapprezzo non è distribuibile, ai sensi dell'art. 2431, per 3.203 migliaia di euro, ossia per la quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale. La composizione del capitale sociale della società è il seguente:

Capitale sociale	al 31.12.2013	
SOCI	Valore	%
AEB SpA	14.828	72,883
GSD SpA	831	4,084
ASML SpA	2.162	10,624
ASSP SpA	699	3,435
ASPES Srl	560	2,755
SIB in liquidazione SpA	1.265	6,219
Totale	20.345	100,000

Il capitale sociale della Società ammonta ad euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

16 – 21 Finanziamenti

	31/12/2013		31/12/2012	
Voce di bilancio	**16**	**21**	**16**	**21**
scadenza	**Non Correnti**	**Correnti**	**Non Correnti**	**Correnti**
Debiti v/controllante per cash-pooling		1.841		13.701
Debiti verso banche	-	-	-	2.833
Mutuo concesso da BPS (4 milioni)	230	449	678	436
Mutuo concesso da BPS (10 milioni)	7.429	663	8.092	649
Mutuo concesso da BPS (6 milioni)	4.620	402	5.022	396
Debito per finanziamenti a breve termine	-	4.000	-	-
Finanziamento TLR Regione Lombardia	333		375	-
Ratei passivi su finanziamenti	-	66	2	114
Totale	**12.612**	**7.421**	**14.169**	**18.129**

La voce “Debiti verso banche” è così composta:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	12 mesi	**12 mesi**	
Finanziamenti a M/L termine chirografari	12.612	5.580	18.192
Totale	**12.612**	**5.580**	**18.192**

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativo ai finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari ad € 7.587.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	7.861
Saldo al 31/12/2012	Euro	8.042
Variazione	Euro	-181

Le altre passività correnti sono così costituite:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali da clienti	6.646	7.083
Ratei e risconti passivi	1.215	959
Totale	**7.861**	**8.042**

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere AEEGSI. La voce “Ratei e risconti passivi” è così suddivisa:

Descrizione	Importo
Rateo per oneri preammortamento Regione Lombardia	3
Risconto per gestione calore	35
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	391
Risconto contributo su rete teleriscaldamento – Regione Lombardia	683
Risconto contributo da privati su rete teleriscaldamento	54
Risconto contributo da privati su allacciamenti teleriscaldamento	49
Totale	1.215

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.630
Saldo al 31/12/2012	Euro	1.639
Variazione	Euro	-9

La società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Saldo inziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.639	1.703
Benefici pagati	-37	-114
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	28	50
Totale	**1.630**	**1.639**

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.752
Saldo al 31/12/2012	Euro	2.006
Variazione	Euro	-254

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fondo oneri contrattuali	45	45
Altri fondi	1.707	1.961
Totale	**1.752**	**2.006**

La società ha accantonato fondi per rischi per Euro 1.752 mila euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 45 mila euro e per 1.707 migliaia di euro per rischi connessi

all'attività della società.

Il fondo relativo ai rischi connessi all'attività della società risulta così costituito:

- Euro 232 mila quali stima degli oneri per la perequazione del mercato vincolato 2013;
- Euro 378 mila quali rischio inerente i crediti per CO2 per gli anni 2010-2011-2012-2013;
- Euro 1.097 mila stima oneri inerenti gli adempimenti imposti dalle Autorità.

20 Fondi imposte differite passive

La voce rileva un debito inferiore a mille euro.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2013	Euro	46.815
Saldo al 31/12/2012	Euro	56.268
Variazione	Euro	-9.453

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	11.631	17.462
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	24.575	29.544
Debiti verso imprese controllate	4	4
Debiti verso imprese collegate	10.230	9.221
Debiti verso imprese controllanti	375	37
Totale	**46.815**	**56.268**

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società.

I debiti verso imprese controllate sono composti esclusivamente da debiti nei confronti della controllata Gelsia Ambiente Srl. I debiti verso la collegata Gelsia Reti Srl sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2013	Euro	2.295
Saldo al 31/12/2012	Euro	566
Variazione	Euro	1.729

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	2.179	418
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	113	136
Debiti v/erario per IRAP	-	11
Debiti v/erario per bollo virtuale	3	1
Totale	**2.295**	**566**

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.456
Saldo al 31/12/2012	Euro	1.229
Variazione	Euro	227

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti v/INPS	213	192
Debiti v/INPDAP	167	153
Debiti v/INAIL	14	-
Debiti v/ENASARCO	4	4
Fondi previdenza complementare	45	57
Debiti v/personale	581	513
Debiti v/CCSE gas metano	78	-
Debiti v/CCSE energia elettrica	116	106
Altri debiti residuali	160	131
Risconti passivi	78	73
Totale	**1.456**	**1.229**

La voce “Risconti passivi” è così suddivisa:

Descrizione	Importo
Risconto per gestione calore	13
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	30
Risconto contributo su rete teleriscaldamento – Regione Lombardia	30
Risconto contributo da privati su rete teleriscaldamento	3
Risconto contributo da privati su allacciamenti teleriscaldamento	2
Totale	78

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2013	Euro	252.076
Saldo al 31/12/2012	Euro	220.533
Variazione	Euro	31.543

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	150.325		152.553	
Vendite gas metano all'ingrosso	30.512		7.298	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	55.601		46.061	
Vendite energia elettrica in borsa	1.926		2.119	
Vendite energia elettrica prodotta	119		127	
Vendite energia elettrica per trading	5.050		3.840	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	5.190		4.946	
Ricavi delle vendite		**248.723**		**216.944**
Gestione calore edifici di terzi	734		1.033	
Prestazioni a società del gruppo	1.298		1.474	
Prestazioni a terzi	1.321		1.082	
Ricavi delle prestazioni		**3.353**		**3.589**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**252.076**		**220.533**

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2013	Euro	3.819
Saldo al 31/12/2012	Euro	4.865
Variazione	Euro	-1.046

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	949		1.685	
Contributi esercizio	126		56	
Contributi c/impianti	64		52	
Totale contributi		**1.139**		**1.793**
Certificati verdi	1.394		1.423	
Vendita materiale	53		-	
Rimborsi da clienti	183		120	
Rimborsi da società del gruppo	154		247	
Rimborsi da personale	6		5	
Altri rimborsi	17		11	
Altri componenti caratteristici	873		1.266	
Totale altri ricavi		**2.680**		**3.072**
Altri ricavi e proventi		**3.819**		**4.865**

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2013	Euro	164.727
Saldo al 31/12/2012	Euro	146.828
Variazione	Euro	17.899

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Acquisti gas metano per i clienti finali	103.680	112.080
Acquisti gas metano per l'ingrosso	30.226	7.099
Acquisti energia elettrica per clienti finali	25.217	23.137
Acquisti energia elettrica per trading	4.958	3.787
Accise autoconsumi gas metano	340	299
Acquisti carburante e altri combustibili	129	138
Acquisto stampati e merci	177	288
Totale	**164.727**	**146.828**

29 Variazione delle rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Euro	-70
Saldo al 31/12/2012	Euro	114
Variazione	Euro	-184

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2013	Euro	68.447
Saldo al 31/12/2012	Euro	54.943
Variazione	Euro	13.504

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spese per lavori	866	828
Spese per lavori richiesti da distributori	2.130	2.464
Spese per trasporto su reti gas metano	31.733	25.538
Spese per trasporto su reti elettriche	28.745	21.254
Spese per prestazioni professionali	1.707	1.722
Spese per pubblicità e promozione	274	259

Spese per vigilanza pulizie e simili	38	44
Spese per comunicazione	782	735
Spese per canoni manutenzione	430	459
Spese per servizi al personale	395	339
Spese per assicurazioni	334	320
Spese per acqua, gas metano ed energia elettr.	54	60
Spese per servizi diversi	438	403
Totale	**67.926**	**54.425**

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spese per affitto locali	448	405
Spese per noleggio sw e hw dal gruppo	22	56
Noleggio macchine ufficio	32	54
Spese per altri noleggi	19	3
Totale	**521**	**518**

Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Compensi CDA	88	89
Compenso Collegio Sindacale	43	42
Compenso Revisore Legale	38	44
Spese per prestazioni tecniche da terzi	177	185
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	8	15
Spese prestazioni amm.ve da terzi	396	293
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	100	174
Spese prestazioni informatiche da terzi	37	67
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	423	295
Spese per agenti	8	240
Spese legali e recupero crediti	208	108
Spese per stampa e imbustamento fatture	175	165
Spese per prestazioni diverse	6	5
Totale	**1.707**	**1.722**

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2013	Euro	6.079
Saldo al 31/12/2012	Euro	5.867
Variazione	Euro	212

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i

miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	4.420	4.293
Oneri sociali	1.318	1.255
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	153	144
- Quota ai fondi pensione	112	110
Altri costi	76	65
Totale	**6.079**	**5.867**

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA. Nel numero dei dipendenti è ricompreso un impiegato con contratto di somministrazione lavoro, poi assunto a tempo indeterminato dal 2 gennaio 2014.

Organico	Numero di dipendenti in forza al:		Presenza media nell'anno	
	31/12/2013	31/12/2012	2013	2012
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	9	10	9,67	10,83
Impiegati	87	81	81,00	77,81
Operai	7	7	7,00	6,13
Apprendisti	4	4	3,47	3,18
Totale	110	105	104,14	100,95

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.028
Saldo al 31/12/2012	Euro	779
Variazione	Euro	249

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte e tasse	85	60
Elargizioni e liberalità	195	95
Contributi associativi	114	109
Certificati CO2	131	-
Altri oneri	85	73
Oneri straordinari	418	442
Totale	**1.028**	**779**

33 Costi per lavori interni capitalizzati

Saldo al 31/12/2013	Euro	284
Saldo al 31/12/2012	Euro	284
Variazione	Euro	-

I costi per lavori interni capitalizzati sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Costi per acquisti materiali	74	-
Costi per prestazioni di lavori	24	-
Costi per prestazioni di servizi	12	58
Costi del personale	174	226
Totale	**284**	**284**

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2013	Euro	2.639
Saldo al 31/12/2012	Euro	2.548
Variazione	Euro	91

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	4		4	
Ammortamento concess., licenze e marchi	1		1	
Ammortamento software	336		306	
Amm.to altre attività immateriali	280		246	
Totale ammortamenti attività immateriali		**621**		**557**
Ammortamento fabbricati	84		78	
Ammortamento impianti e macchinari	1.615		1.497	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	24		20	
Ammortamento altri beni	295		396	
Totale ammortam. immobili impianti macchinari		**2.018**		**1.991**
Totale ammortamenti		**2.639**		**2.548**

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	3.090
Saldo al 31/12/2012	Euro	4.280
Variazione	Euro	-1.190

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Accantonamenti per rischi su crediti	2.601	3.728
Accantonamenti per rischi e oneri	489	552
Totale	**3.090**	**4.280**

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	213
Saldo al 31/12/2012	Euro	-
Variazione	Euro	213

La voce riguarda il credito derivante dall'istanza di rimborso IRES, presentata nel corso dell'esercizio 2013, per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (D.L. 201/2011).

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Saldo al 31/12/2013	Euro	615
Saldo al 31/12/2012	Euro	-
Variazione	Euro	615

La voce riguarda il dividendo incassato dalla società partecipata Gelsia Reti Srl.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2013	Euro	418
Saldo al 31/12/2012	Euro	408
Variazione	Euro	10

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi attivi su depositi bancari	61	66
Interessi attivi da Cash Pooling	4	3
Interessi da clienti per ritardato pagamento	334	327
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	18	12
Interessi attivi da altri	1	
Totale	**418**	**408**

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Euro	452
Saldo al 31/12/2012	Euro	759
Variazione	Euro	-307

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi passivi da Cash Pooling	32	69
Interessi passivi per utilizzo fido bancario	51	19
Interessi passivi su mutui	162	334
Interessi passivi da altri finanziatori	2	61
Interessi passivi da collegate per debiti comm.	6	51
Interessi passivi da fornitori	18	5
Interessi passivi da erario	-	2
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	150	162
Interest cost	31	56
Totale	**452**	**759**

40 Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze cambio

Saldo al 31/12/2013	Euro	-37
Saldo al 31/12/2012	Euro	-
Variazione	Euro	37

Durante l'esercizio la società ha effettuato acquisti e vendite di gas metano in valuta estera rilevando a conto economico gli utili e le perdite su cambi. Dal 1° ottobre una diversa definizione dei contratti di acquisto gas metano ha permesso di superare il rischio cambio, perché la società acquista tutto in euro.

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2013 sia al 31 dicembre 2012.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2013	Euro	4.581
Saldo al 31/12/2012	Euro	4.848
Variazione	Euro	-267

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte correnti IRES	3.603	4.730
Imposte correnti IRAP	611	680
Totale imposte correnti	**4.214**	**5.410**
Imposte differite passive IRES	-	-
Imposte differite passive IRAP	-	-
Totale imposte differite passive	**-**	**-**
Imposte differite attive IRES	302	-632
Imposte differite attive IRAP	65	70
Totale imposte differite attive	**367**	**-562**
Totale imposte	**4.581**	**4.848**

Ai fine dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB SpA e le altre società del Gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante, ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore per le società del settore pari al 38%, comprensiva delle aliquote IRES 27,5%, della Robin Tax del 6,5% e dell'addizionale alla Robin Tax del 4%.

Tabella di riconciliazione	Parziali	totali	imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**10.855**	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 27,5%) Robin tax (aliquota 6,5%) e addizionale (aliquota 4%)			**4.125**
Variazioni permanenti in aumento	789		
Variazioni permanenti in diminuzione	-1.130		
Totale variazioni permanenti		**-341**	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.197		
Totale differenze temporanee		**3.197**	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-4.044		
Totale differenze da esercizi precedenti		**-4.044**	
Detassazione ACE		-186	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		**9.481**	
Onere fiscale effettivo IRES e addizionali			**3.603**

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	255.946		
Costi della produzione B)	245.880		
Differenza (A-B)		**10.066**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.840		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		**18.906**	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			**737**
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-2.123		
Totale deduzioni e variazioni		**-2.123**	
Variazioni permanenti in aumento	1.007		
Variazioni permanenti in diminuzione	-460		
Totale variazioni permanenti		**547**	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi suc.			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi suc.			
Totale differenze temporanee			
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-1.907		
Totale differenze da esercizi precedenti		**-1.907**	
Imponibile fiscale IRAP		**15.423**	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 3,9%)			**601**

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per € 2.200.000, oltre alla riserva da certificati verdi per € 560.952, riferibili al bilancio chiuso al 31/12/2012, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 20 giugno 2013.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nello situazione patrimoniale sono così raggruppabili per classi.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

	31/12/2013				31/12/2012			
	A Fair Value a C/E	A Costo Ammortizzato	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Costo Ammortizzato	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE								
Crediti commerciali	78.081		78.081	78.081	90.805		90.805	90.805
Altre attività correnti	1.376		1.376	1.376	5.529		5.529	5.529
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.551		1.551	1.551	3.904		3.904	3.904
Totale	**81.008**	**0**	**81.008**	**81.008**	**100.238**	**0**	**100.238**	**100.238**
PASSIVITA' FINANZIARIE								
Finanziamenti M/L Termine		(13.859)	(13.859)	(13.859)		(15.389)	(15.389)	(15.389)
Debiti verso banche per finanziamenti a breve		(4.000)	(4.000)	(4.000)		(2.833)	(2.833)	(2.833)
Altri debiti finanziari		(333)	(333)	(333)		(375)	(375)	(375)
Altri debiti finanziari (Cash Pooling verso controllante)		(1.841)	(1.841)	(1.841)		(13.701)	(13.701)	(13.701)
Depositi cauzionali da clienti	(6.646)		(6.646)	0	(7.083)		(7.083)	0
Debiti Commerciali	(46.815)		(46.815)	(46.815)	(56.267)		(56.267)	(56.267)
Totale	**(53.461)**	**(20.033)**	**(73.494)**	**(66.848)**	**(63.350)**	**(32.298)**	**(95.648)**	**(88.565)**

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia Srl ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositoria sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Crediti commerciali totali	88.961	101.232
Fondo svalutazione crediti	(10.880)	(10.427)
Crediti commerciali netti	**78.081**	**90.805**

Crediti commerciali totali	**88.961**	**101.232**
di cui scaduti da più di 12 mesi	8.553	9.037

Fondo svalutazione crediti	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Fondo al 1° gennaio	10.427	7.178
Accantonamenti	2.601	3.728
Utilizzi	(2.148)	(479)
Fondo al 31 dicembre	**10.880**	**10.427**

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Crediti commerciali totali	88.961	101.232
Altre attività correnti	1.376	5.529
Altre attività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.551	3.904
Totale	**91.888**	**110.665**

Garanzie ricevute	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Depositi cauzionali da clienti	6.646	7.083
Totale	**6.646**	**7.083**

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Poiché parte dell'indebitamento è a tasso variabile, variazioni dei livelli dei tassi possono comportare aumenti o riduzioni di costo dei finanziamenti. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità

del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi	31/12/2013	31/12/2012
A tasso fisso		
Attività finanziarie	1.551	3.904
Passività finanziarie	(8.820)	(21.159)
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	(17.859)	(18.222)
Totale	**(25.128)**	**(35.477)**

Strumenti finanziari infruttiferi	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie	79.457	96.334
Passività finanziarie	(46.815)	(56.267)

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR.
Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensitività *(Importi espressi in Euro)*	**31/12/2013** Effetto su		**31/12/2012** Effetto su	
	Patrimonio netto	**Conto Economico**	**Patrimonio netto**	**Conto Economico**
Incremento di [25] bp della curva EURIBOR		*63*		*89*
Riduzione di [25] bp della curva EURIBOR		*(63)*		*(89)*

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali sia di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2013	Valore contabile	Flussi contrattuali	<1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L Termine	(13.859)	(13.304)	(1.651)	(1.434)	(3.668)	(6.551)
Debiti verso banche per finanziamenti a breve	(4.000)	(4.028)	(4.028)			
Altri debiti finanziari	(333)	(345)			(144)	(201)
Altri debiti finanziari (Cash Pooling verso controllante)	(1.841)	(1.841)	(1.841)			
Depositi cauzionali da clienti	(6.646)	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Debiti Commerciali	(46.815)	(46.815)	(46.815)			
Totale	**(73.494)**	**(66.333)**	**(54.335)**	**(1.434)**	**(3.812)**	**(6.752)**

Passività finanziarie al 31/12/2012	Valore contabile	Flussi contrattuali	<1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L Termine	(15.389)	(15.001)	(1.697)	(1.651)	(3.869)	(7.784)
Debiti verso banche per finanziamenti a breve	(2.833)	(2.833)	(2.833)			
Altri debiti finanziari	(375)	(388)	(43)		(76)	(269
Altri debiti finanziari (Cash Pooling verso controllante)	(13.701)	(13.701)	(13.701)			
Depositi cauzionali da clienti	(7.083)	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Debiti Commerciali	(56.267)	(56.267)	(56.267)			
Totale	**(95.648)**	**(88.190)**	**(74.541)**	**(1.651)**	**(3.945)**	**(8.053)**

45 Accordi non risultanti dalla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

La società è controllata da AEB SpA con una quota del 73% circa, a sua volta controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 73% circa. I rapporti economici con la società sono i seguenti:

RICAVI PER LA SOCIETA'	*AEB*		*Comune di Seregno*	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*	*2013*	*2012*
Prestazioni e utilizzo beni	*484*	*521*	*3*	*106*
Somministrazione	*630*	*563*	*1.234*	*1.158*
Proventi finanziari e Cash pooling	*61*	*66*		
Varie e rimborsi	*24*	*21*		
Totale	***1.199***	***1.171***	***1.237***	***1.264***

COSTI PER LA SOCIETA'	AEB		Comune di Seregno	
Descrizione/Anni	2013	2012	2013	2012
Prestazioni	18	22		
Utilizzo beni	292	283	12	1
Oneri finanziari e Cash pooling	31	69		
Varie e rimborsi	36	101	32	-
Totale	**377**	**475**	**44**	**1**
Saldo ricavi – costi	**822**	**696**	**1.193**	**1.263**

I rapporti intercorsi con la predetta società e con il Comune di Seregno, sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con la capogruppo hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con AEB SpA sono i seguenti:

CREDITI PER LA SOCIETA'	AEB SpA		Comune di Seregno	
Descrizione/Anni	2013	2012	2013	2012
Commerciali e vari	445	700	642	1.020
Tributari – Iva di gruppo	898	1.006		
Tributari – Ires di gruppo	203			
Totale	**1.546**	**1.706**	**642**	**1.020**
DEBITI PER LA SOCIETA'	**AEB SpA**		**Comune di Seregno**	
Descrizione/Anni	2013	2012	2013	2012
Commerciali vari	328	38	47	1
Finanziari – Cash pooling	1.841	13.701		
Totale	**2.169**	**13.739**	**47**	**1**
Saldo crediti – debiti	**-623**	**-12.033**	**595**	**1.019**

8 – Rapporti con parti correlate

La società è socio unico di **Gelsia Ambiente Srl**, società operativa nel settore dei rifiuti. I rapporti economici con la società controllata sono i seguenti:

RICAVI PER LA SOCIETA'	GELSIA Ambiente Srl	
Descrizione/Anni	2013	2012
Prestazioni e utilizzo beni	579	603
Somministrazione	69	59
Varie e rimborsi	22	26
Totale	**670**	**688**
COSTI PER LA SOCIETA'	**GELSIA Ambiente Srl**	
Descrizione/Anni	2013	2012
Prestazioni	8	8
Varie e rimborsi		1
Totale	**8**	**9**
Saldo ricavi – costi	**662**	**679**

La società, inoltre, partecipa a **Gelsia Reti Srl,** controllata da **AEB SpA.** I rapporti economici sono i seguenti:

RICAVI PER LA SOCIETA'	***GELSIA Reti Srl***	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*
Prestazioni e utilizzo beni	*237*	*352*
Somministrazione	*1.088*	*1.080*
Dividendo	*615*	
Varie e rimborsi	*150*	*455*
Totale	***2.090***	***1.887***
COSTI PER LA SOCIETA'	***GELSIA Reti Srl***	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*
Prestazioni	*2.588*	*2.749*
Trasporto gas e ee	*38.586*	*32.806*
Oneri finanziari	*6*	*51*
Varie e rimborsi	*62*	*139*
Totale	***41.242***	***35.745***
Saldo ricavi – costi	***-39.152***	***-33.858***

I rapporti patrimoniali con **Gelsia Ambiente Srl** sono i seguenti:

CREDITI PER LA SOCIETA'	***GELSIA Ambiente Srl***	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*
Commerciali	*279*	*627*
Totale	***279***	***627***
DEBITI PER LA SOCIETA'	***GELSIA Ambiente Srl***	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*
Commerciali	*110*	*29*
Totale	***110***	***29***
Saldo crediti – debiti	***169***	***598***

I rapporti patrimoniali con **Gelsia Reti Srl** sono i seguenti:

CREDITI PER LA SOCIETA'	***GELSIA Reti Srl***	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*
Commerciali	*515*	*1303*
Totale	***515***	***1.303***
DEBITI PER LA SOCIETA'	***GELSIA Reti Srl***	
Descrizione/Anni	*2013*	*2012*
Commerciali	*10.230*	*9.221*
Totale	***10.230***	***9.221***
Saldo crediti – debiti	***-9.715***	***-7.918***

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	375	375
Fidejussione ad Equitalia per IVA di Gruppo	--	1.454
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	4.334	4.337
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	8.893	7.601
Fidejussioni a favore clienti e terzi per obblighi contrattuali	107	179
	13.709	**13.968**

La società ha inoltre rilasciato lettere di patronage per Euro 1.963 a Banca Popolare di Sondrio a garanzia dei fidi concessi ad AMSC Commerciale Gas Srl e ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 2.553 mila euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti ulteriori impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2013
Consiglio di Amministrazione	88
Collegio Sindacale	43
Totale	**131**

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 38 mila Euro, mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Seregno, 30 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Franco Confalonieri

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Allegato A prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e principi contabili internazionali

Prospetti di Riconciliazione tra i principi contabili italiani e i principi contabili internazionali

1. Premessa

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Gruppo AEB redigerà il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.
GELSIA S.r.l. adotterà pertanto per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.
A tal fine, sono stati predisposti e vengono nel seguito presentati i Prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 24 e 25 del principio contabile internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" (nel seguito i "Prospetti di Riconciliazione"), corredati dalle relative note illustrative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei Prospetti di Riconciliazione.

2. Applicazione dell'IFRS 1: introduzione e definizione delle scelte opzionali

I Prospetti di Riconciliazione sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sarà per GELSIA S.r.l. il primo bilancio d'esercizio redatto secondo gli IFRS omologati dall'Unione Europea.
Pertanto, i suddetti Prospetti di Riconciliazione sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di GELSIA S.r.l. in conformità agli IFRS.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS è il 1° gennaio 2012 (nel seguito la "Data di Transizione") e pertanto è stata anzitutto predisposta la situazione patrimoniale di apertura a tale data.

Il bilancio di apertura alla data di transizione ai principi IAS/IFRS è stato redatto tenendo presenti i seguenti presupposti:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS;
- non sono state rilevate quelle attività e passività la cui iscrizione non è consentita dai principi IAS/IFRS;
- i principi IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche per assicurare la corretta classificazione delle voci in base ai principi IAS/IFRS;
- tutte le rettifiche risultanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS sono state rilevate con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio Netto (Riserva di FTA – *"First Time Adoption"*), la cui composizione viene dettagliata nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto.

L'IFRS 1 prevede esenzioni facoltative ed obbligatorie allo scopo di agevolare la transizione fornendo comunque un'informazione attendibile.

Per quanto attiene alle opzioni utilizzate da GELSIA S.r.l. in fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, di seguito sono riportate le principali opzioni effettuate con riferimento al bilancio di apertura:

Aggregazioni di imprese: in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si è optato per non applicare in modo retroattivo le indicazioni contenute nel principio IFRS 3 ("*Aggregazioni aziendali*"), e di conseguenza non sono stati rideterminati i valori delle aggregazioni di imprese avvenute antecedentemente alla Data di Transizione. Pertanto, come in seguito più ampiamente illustrato, l'avviamento generato da aggregazioni avvenute in data anteriore al 1° gennaio 2012 è stato mantenuto iscritto al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Immobili, impianti e macchinari: come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.
In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS si è valutata l'opportunità di optare per la rideterminazione del valore come previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16, per le classi di immobili, impianti e macchinari il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.
Considerate peraltro le caratteristiche specifiche degli Immobili, impianti e macchinari di proprietà della Società, si è ritenuto di confermare la valutazione degli stessi mantenendoli iscritti in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, previa verifica della non sussistenza di eventuali perdite di valore.

Avviamento - Attività immateriali a vita indefinita: l'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Attività immateriali: non si è derogato dal principio del costo storico nella valutazione delle altre attività immateriali, che sono quindi iscritte al costo, al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulati, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 74 del principio contabile internazionale IAS 38.

Benefici ai dipendenti: in applicazione dello IAS 19 sono state valutate le informazioni risultanti dalle valutazioni attuariali eseguite da esperti indipendenti all'uopo incaricati, al fine di accertare la significatività delle differenze di valutazione attuariali rispetto ai dati contabili dei debiti per benefici a dipendenti; non essendo risultate differenze significative, si è optato per il mantenimento dei valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri: in applicazione dello IAS 37 sono stati valutati i fondi per rischi ed oneri accantonati a fronte delle passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio secondo quanto previsto dal citato principio.

3. Sintesi degli impatti patrimoniali, economici e finanziari per l'esercizio 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2012

Relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, dall'applicazione dei principi contabili internazionali è emerso che le principali poste oggetto di variazione rispetto ai principi contabili italiani sono le seguenti:

- le attività immateriali, limitatamente al trattamento contabile dell'avviamento, dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità;
- gli ammortamenti, tenuto conto che, come sopra descritto, l'avviamento non è stato ammortizzato, ma è stata condotta una specifica analisi ("*impairment test*") per verificare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore;
- la valutazione dei fondi per rischi ed oneri;
- le conseguenti appostazioni fiscali, con particolare riferimento al trattamento contabile della fiscalità differita.

In estrema sintesi gli impatti economici e patrimoniali possono essere così riassunti:

- il patrimonio netto al 1° gennaio 2012 non subisce variazioni per effetto dell'adozione degli IFRS;
- il risultato netto dell'esercizio 2012 passa da un utile di € 3.934 migliaia secondo i precedenti principi contabili ad un utile di € 5.350 migliaia secondo gli IFRS;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 passa da € 71.489 migliaia secondo i precedenti principi contabili a € 72.905 migliaia secondo gli IFRS;
- la posizione finanziaria netta, tanto al 1° gennaio 2012 quanto al 31 dicembre 2012, non subisce variazioni per effetto dell'adozione degli IFRS.

4. Tabelle di riconciliazione dei dati patrimoniali, economici e finanziari dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS

Come richiesto dall'IFRS 1, paragrafi 24 e 25, sono stati predisposti i Prospetti di riconciliazione necessari per consentire all'utilizzatore del bilancio di comprendere le rettifiche e le riclassifiche rilevanti apportate allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico per effetto del passaggio agli IFRS.
I prospetti di riconciliazione sono stati predisposti adottando i seguenti schemi:

- un prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto che illustra la movimentazione del Capitale e delle Riserve e dei risultati di periodo per gli esercizi interessati dalla transizione.

Si riportano nel seguito i prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del Conto Economico Complessivo dell'esercizio 2012, che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani, riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento dei suddetti valori ai principi IAS/IFRS;
- le riclassifiche per la corretta esposizione dei suddetti valori in base ai principi IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2012

(in migliaia di euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche conversione agli IFRS	Riclassifiche	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	29.864			29.864
Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499			6.499
Altre attività immateriali	2.441	(165)		2.276
Partecipazioni	22.726			22.726
Altre attività non correnti	1.764			1.764
Imposte differite attive	4.752			4.752
Totale attività non correnti	**68.046**	**(165)**	**0**	**67.881**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze				
Crediti commerciali	77.711			77.711
Crediti per imposte	7.999			7.999
Attività finanziarie correnti	802			802
Altre attività correnti	236			236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.262			1.262
Totale attività correnti	**88.010**			**88.010**
TOTALE ATTIVO	**156.056**	**(165)**	**0**	**155.891**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	20.345			20.345
Riserve	45.376			45.376
Utile (perdita) dell'esercizio 2011	5.209			5.209
Totale patrimonio netto	**70.930**	**0**	**0**	**70.930**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti	15.659			15.659
Altre passività non correnti	8.435			8.435
Fondi per benefici a dipendenti	1.703			1.703
Fondi per rischi ed oneri	2.041	(165)		1.876
Imposte differite passive	1			1
Totale passività non correnti	**27.839**	**(165)**	**0**	**27.674**
PASSIVITA' CORRENTI				
Finanziamenti	17.945			17.945
Debiti commerciali	35.082			35.082
Debiti per imposte	3.075			3.075
Altre passività correnti	1.185			1.185
Totale passività correnti	**57.287**	**0**	**0**	**57.287**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**156.056**	**(165)**	**0**	**155.891**

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012

(in migliaia di euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche conversione agli IFRS	Riclassifiche	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	30.545			30.545
Avviamento e altre attività a vita non definita	4.333	2.166		6.499
Altre attività immateriali	2.176	(51)		2.125
Partecipazioni	22.726			22.726
Altre attività non correnti	2.228			2.228
Imposte differite attive	6.179	(864)		5.315
Totale attività non correnti	**68.187**	**1.251**	**0**	**69.438**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	115			115
Crediti commerciali	90.805			90.805
Crediti per imposte	5.163			5.163
Attività finanziarie correnti	5.529			5.529
Altre attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.904			3.904
Totale attività correnti	**105.516**	**0**	**0**	**105.516**
TOTALE ATTIVO	**173.703**	**1.251**	**0**	**174.954**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	20.345			20.345
Riserve	47.210			47.210
Utile (perdita) dell'esercizio	3.934	1.416		5.350
Totale patrimonio netto	**71.489**	**1.416**	**0**	**72.905**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti	14.169			14.169
Altre passività non correnti	8.042			8.042
Fondi per benefici a dipendenti	1.639			1.639
Fondi per rischi ed oneri	2.172	(165)		2.007
Imposte differite passive				
Totale passività non correnti	**26.022**	**(165)**	**0**	**25.857**
PASSIVITA' CORRENTI				
Finanziamenti	18.130			18.130
Debiti commerciali	56.267			56.267
Debiti per imposte	566			566
Altre passività correnti	1.229			1.229
Totale passività correnti	**76.192**	**0**	**0**	**76.192**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**173.703**	**1.251**	**0**	**174.954**

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche conversione agli IFRS	Riclassifiche	IFRS
COMPONENTI ECONOMICHE				
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	220.533			220.533
Altri proventi	4.865			4.865
Totale ricavi e proventi operativi	**225.398**	**0**	**0**	**225.398**
COSTI OPERATIVI				
Acquisti	(146.828)			(146.828)
Variazione delle rimanenze	115			115
Servizi	(54.929)	(15)		(54.944)
Costi del personale	(5.923)		55	(5.868)
Altri costi operativi	(779)			(779)
Costi per lavori interni capitalizzati	283			283
Totale costi operativi	**(208.061)**	**(15)**	**55**	**(208.021)**
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	**17.337**	**(15)**	**55**	**17.377**
Ammortamenti	(4.844)	2.295		(2.549)
Svalutazione crediti	(3.728)			(3.728)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(552)			(552)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti				
Ricavi e costi non ricorrenti				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**8.213**	**2.280**	**55**	**10.548**
Proventi da partecipazioni				
Proventi finanziari	408			408
Oneri finanziari	(704)		(55)	(759)
Proventi e oneri su strumenti finanziari e utili (perdite) su cambi				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.917**	**2.280**	**0**	**10.197**
Imposte sul reddito	(3.983)	(864)		(4.847)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**3.934**	**1.416**	**0**	**5.350**

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto 01.01.2012	Risultato esercizio 2012	Patrimonio netto 31.12.2012
Bilancio principi contabili italiani	**70.930**	**3.934**	**71.489**
Rettifiche IAS/IFRS			
IFRS 3 - IAS 36 – Avviamento			
Ammortamento Avviamenti		2.166	2.166
Imposte differite		(821)	(821)
		1.345	1.345
IAS 38 – Attività immateriali			
Costi di impianto e ampliamento	(95)	84	(11)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	(12)	6	(6)
Altre attività immateriali	(58)	24	(34)
Imposte differite	63	(43)	20
	(102)	71	(31)
IAS 37 – Fondi per rischi ed oneri			
Adeguamento fondi per rischi ed oneri	165		165
Imposte differite	(63)		(63)
	102		102
Bilancio IFRS	**70.930**	**5.350**	**72.905**

5. Note illustrative alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012. Analisi dei principali impatti della transizione agli IAS/IFRS

Come richiesto dall'IFRS 1, paragrafi 23, vengono di seguito descritti i principi adottati nella preparazione secondo gli IAS/IFRS della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1° gennaio 2012 che hanno comportato le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, e vengono commentate le conseguenti riconciliazioni tra i valori a suo tempo pubblicati, predisposti secondo i principi contabili italiani, e i corrispondenti valori rideterminati sulla base degli IAS/IFRS.

5.1. Attività immateriali a vita non definita – Avviamento (IFRS 3 – IAS 36)

Come già in precedenza illustrato, l'Avviamento costituisce l'eccedenza del costo di aggregazioni aziendali rispetto alla quota d'interessenza di GELSIA S.r.l. nel *fair value* (valore equo) netto delle attività e passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione.
I principi contabili nazionali prevedevano l'ammortamento dell'avviamento nel periodo di durata della sua vita utile. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("*impairment test*").

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("*impairment test*"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.
A tal fine GELSIA S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento sia alla Data di Transizione sia al 31 dicembre 2013, data del primo bilancio d'esercizio predisposto in piena conformità agli IFRS/IAS.

Per lo svolgimento delle verifiche di *impairment* si è posto a confronto il valore contabile della voce Avviamento con il valore recuperabile della/e *Cash Generating Unit* (CGU) individuata/e come componenti fondamentali delle attività gestite della Società.

Il procedimento valutativo, oltre che sui dati finanziari consuntivi della GELSIA S.r.l., si è basato principalmente sulle proiezioni elaborate nel Piano Industriale 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2014.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU identificata come principale dagli esperti incaricati è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa attualizzati DCF ("*Discounted Cash Flow*"), ispirata al concetto generale che il valore di una CGU è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che genererà in futuro. Al valore attuale dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa si aggiunge il valore attuale del complesso aziendale alla fine del periodo di riferimento della valutazione ("*terminal value*"). Quest'ultimo è stato calcolato capitalizzando, con la formula del valore attuale della rendita perpetua, un flusso di cassa finanziario medio sostenibile in perpetuo ed attualizzando il valore così determinato alla data di riferimento dell'analisi.

Il valore attuale della rendita perpetua così ottenuta è stato calcolato utilizzando un costo medio ponderato del capitale ("*WACC*") derivante dalla somma costo del capitale proprio e di quello di debito (quest'ultimo al netto degli oneri fiscali), ponderati in funzione della struttura finanziaria della Società.
Nel caso specifico, il *WACC* determinato dagli esperti indipendenti all'uopo incaricati è risultato pari al 8,23%.

La verifica così effettuata ha condotto a determinare una complessiva valutazione della CGU operativa stimata largamente superiore al valore dell'avviamento iscritto a bilancio.
Pertanto non sono emerse riduzioni di valore.

Poiché nel conto economico dell'esercizio 2012, redatto secondo i precedenti principi contabili, erano stati contabilizzati ammortamenti dell'avviamento per € 2.166 migliaia, gli stessi sono stati stornati nel conto economico redatto secondo i principi IAS/IFRS.
L'impatto conseguente è un incremento delle attività immateriali a vita non definita di € 2.166 migliaia e, al netto delle imposte differite di € 821 migliaia (calcolate sulla quota di ammortamento deducibile fiscalmente), un aumento del risultato d'esercizio e del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di € 1.345 migliaia.

5.2. Attività immateriali (IAS 38)

Lo IAS 38 definisce "Attività Immateriali" quelle attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica che siano controllate dall'impresa in conseguenza di eventi passati e dalle quali siano attesi benefici economici futuri per l'impresa.
In assenza di una delle predette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare l'attività immateriale deve essere rilevata come costo dell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Tenuto conto dei principi sopra enunciati, GELSIA S.r.l. ha provveduto ad eliminare dall'Attivo il valore residuo alle date di fine esercizio delle voci, iscritte in base ai principi contabili nazionali, che sono risultate non idonee a soddisfare i requisiti posti dallo IAS 38.
Ciò ha comportato il venir meno dei relativi ammortamenti a carico dell'esercizio 2012.

Dette voci sono risultate di ammontare non significativo, sia nella loro entità unitaria sia nel totale aggregato. Tenuto conto inoltre della disponibilità di fondi rischi a suo tempo accantonati a fronte di possibili perdite di valore di tali attività immateriali, i predetti fondi sono stati utilizzati a copertura della differenza di valore così determinata.
Dalle procedure sopra descritte non sono pertanto derivati effetti sul patrimonio netto alla data di transizione.

5.3. Fondi per rischi ed oneri (IAS 37)

E' stata svolta l'analisi dei fondi rischi e in particolare una puntuale valutazione circa l'aggiornamento degli accantonamenti, dei rischi e delle passività potenziali che nei bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali avevano comportato l'iscrizione e/o il mantenimento, in ossequio al principio della prudenza, di alcuni fondi a suo tempo accantonati.

Sulla base di tali analisi, l'ammontare complessivo dei fondi per rischi ed oneri alla data di transizione, rivisto alla luce dei nuovi principi contabili di riferimento, è risultato eccedente per un importo stimato pari a € 165 migliaia che, al netto delle relative imposte, è stato imputato alla riserva da FTA.

5.4. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), istituto obbligatorio per le imprese italiane ai sensi della Legge n. 297/82, è stato interessato dalle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti.
A seguito della riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda, mentre quelle maturande a partire da 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in Azienda, la quale provvede a trasferirle al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Fino all'introduzione di tali modifiche, il TFR è stato considerato un Piano a benefici definiti, e pertanto rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 19, paragrafi 48-60.
Ciò comporta che, nella logica del principio contabile internazionale, l'importo del TFR calcolato secondo le modalità stabilite dall'articolo 2120 del Codice Civile deve essere proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato mediante l'applicazione del *Projected Unit Credit Method* per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.
La determinazione del TFR secondo lo IAS 19 richiede pertanto l'elaborazione di ipotesi attuariali e finanziarie per tener conto degli incrementi salariali futuri, della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie.

Le modifiche legislative sopra citate hanno comportato quanto segue:

i) l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 conserva le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però dovranno escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri;

ii) l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS, assume la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19), e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, GELSIA S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, con riferimento sia alla Data di Transizione che alle successive date di fine esercizio.

Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative; conseguentemente, si è optato per il mantenimento dei valori contabili.

Allegato B – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato B - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2013

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2013					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2013					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.653.456	27.861			2.681.317	VARIE	562.735	84.256			646.991	2.034.326
Impianti e macchinari	34.173.877	1.113.434	18.427		35.305.738	VARIE	7.230.165	1.614.560			8.844.724	26.461.013
Attrezz. industr. commerc.	224.414	39.088			263.503	VARIE	92.371	24.321			116.692	146.811
Altri beni	3.079.511	257.093		223.787	3.112.817	VARIE	1.858.261	294.871	217.779		1.935.352	1.177.465
imp.ti in costruzione	157.511	93.022	(18.427)		232.106	-						232.106
TOTALE	**40.288.770**	**1.530.498**	**-**	**223.787**	**41.595.481**		**9.743.531**	**2.018.007**	**217.779**		**11.543.759**	**30.051.721**

Allegato B - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2012

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2012					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2012					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.296.875	48.493	308.088		2.653.456	VARIE	484.887	77.849			562.735	2.090.720
Impianti e macchinari	30.643.890	2.233.766	1.296.221		34.173.877	VARIE	5.733.316	1.496.849			7.230.165	26.943.713
Attrezz. industr. commerc.	181.565	42.850			224.414	VARIE	72.072	20.299			92.371	132.043
Altri beni	2.814.983	268.528		4.000	3.079.511	VARIE	1.465.363	396.202	3.304		1.858.261	1.221.250
imp.ti in costruzione	1.692.913	59.057	(1.594.459)		157.511	-					-	157.511
TOTALE	**37.630.226**	**2.652.694**	**9.850**	**4.000**	**40.288.770**		**7.755.638**	**1.991.198**			**9.743.531**	**30.545.238**

Allegato B - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2013

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2013					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2013				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
TOTALE	**27.670.242**	-	-	-	**27.670.242**		**21.171.192**	-	-	**21.171.192**	**6.499.050**

Allegato B - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2012

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2012					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2012				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Avviamento	27.670.242				27.670.242		20.975.672	195.520		21.171.192	6.499.050
TOTALE	**27.670.242**	-	-	-	**27.670.242**		**20.975.672**	**195.520**		**21.171.192**	**6.499.050**

Allegato B - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2013											
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2013					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2013				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	72.659				72.659	5,56	12.406	4.040		16.446	56.213
Concessioni, licenze e mar	13.837				13.837	5,56	3.105	769		3.874	9.963
Imm.ni immateriali in cors	130.551	1.432	(52.900)	77.651	1.432		-			-	1.432
Altre imm.ni immateriali	2.851.975	284.375		57.600	3.078.750	varie	1.432.651	279.680	57.600	1.654.731	1.424.020
Software	1.475.433	336.972	52.900		1.865.305	20	971.063	336.186		1.307.249	558.056
TOTALE	**4.544.456**	**622.779**	**-**	**135.251**	**5.031.984**		**2.419.225**	**620.675**	**57.600**	**2.982.300**	**2.049.684**

Allegato B - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2012											
valori arrotondati	ANNO 2012					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2012				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	46.659	26.000			72.659	5,56	8.367	4.040		12.406	60.253
Concessioni, licenze e mar	13.837				13.837	5,56	2.335	769		3.105	10.732
Imm.ni immateriali in cors	178.572	67.140	(41.645)	73.515	130.551		-			-	130.551
Altre imm.ni immateriali	2.432.686	419.289			2.851.975	varie	1.381.288	51.363		1.432.651	1.419.324
Software	1.798.590	3.509	31.795	358.460	1.475.433	20	1.023.561	305.962	358.460	971.063	504.370
TOTALE	**4.470.344**	**489.937**	**(9.850)**	**431.976**	**4.544.456**		**2.415.551**	**362.134**		**2.419.225**	**2.125.231**

Allegato C – Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2012 era controllata da AEB SpA.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB SpA e riferito all'esercizio 2012.

STATO PATRIMONIALE AEB S.p.A.	Esercizio 2012	
ATTIVO	Parziale	Totale
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	128.547.789	
C) Attivo circolante	31.524.521	
D) Ratei e risconti	98.492	
Totale attivo		**196.784.506**

PATRIMONIO NETTO	Parziale	Totale
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	82.412.000	
Riserve da sovrapprezzo azioni	13.610.659	
Riserva legale	11.733.942	
Riserve statutarie	6.306.496	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	3.290.974	
Altre riserve	21.180.102	
Utili portati a nuovo	7.727.560	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.933.604	
Totale patrimonio netto		**149.195.337**
PASSIVO	Parziale	Totale
B) Fondi per rischi e oneri	3.249.142	
C) Trattamento di fine rapporto	282.879	
D) Debiti	39.840.465	
E) Ratei e risconti	4.216.683	
Totale passivo		**47.589.169**
Totale patrimonio netto e passivo		**196.784.506**

CONTO ECONOMICO AEB S.p.A.	Esercizio 2012	
A) Valore della produzione	11.553.700	
B) Costi della produzione	12.687.220	
Differenza		-1.133.520
C) Proventi e oneri finanziari		4.053.335
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte		2.919.815
Imposte sul reddito dell'esercizio		-13.789
Utile (perdita) dell'esercizio		**2.933.604**

Allegato D

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

AGKNSERCA
revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,

Ai Soci della
GELSIA S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gelsia S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Gelsia S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Allegato A delle note esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 15 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gelsia S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gelsia S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Brescia, 6 giugno 2014

AGKNSERCA

Antonino Girelli
Revisore legale

Allegato E

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

GELSIA Srl

Sede in Seregno – Via Palestro 33
Capitale sociale Euro 20.345.2667,38 iv
Registro Imprese di Monza e Brianza 05970420963
Partita I.V.A. e Codice fiscale 05970420963

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

All'assemblea dei Soci della società Gelsia Srl.

Signori Soci, poiché la Vostra società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione AGKN SERCA Snc (iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori contabili), la relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2013, da redigere ai sensi all'art 14 del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata svolta dalla suddetta Società di Revisione.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dall'Organismo Italiano di Contabilità.
La premessa rilevante sul bilancio in esame si riferisce al cambiamento di applicazione dei principi contabili, infatti il bilancio al 31 dicembre 2013 di Gelsia S.r.l. è stato redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standars Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS emanati include anche tutti gli International Accounting (IAS) vigenti.
La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS è il 1 Gennaio 2012.

Attività svolta
La nostra relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta da parte del Collegio Sindacale sull'amministrazione della Società in conformità alla Legge ed ai Regolamenti vigenti, tenendo conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili.
In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con i responsabili della società incaricata del controllo legale dei conti, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso

necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili, ovvero di dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza, in rapporto alla dimensione ed al tipo di attività sociale, dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2013, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione; non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

A tutt'oggi, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti di altro genere.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto dello stesso, precisiamo di aver vigilato sull'impostazione generale, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Come già enunciato in apertura di relazione nell'esercizio in esame, gli Amministratori hanno optato per l'adozione dei principi contabili Internazionali come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.
- Sono stati applicati i criteri di valutazione secondo quanto previsto dai principi internazionali, IAS n.16 per la valutazione dei beni materiali, IAS n. 38 per le attività Immateriali, IAS n. 17 per la valutazione dei beni in Leasing, IAS n. 19 per le obbligazioni maturate dal TFR, anche in considerando che le valutazioni attuariali previste dal predetto IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono significative.
- Ai sensi dell'art. 2426 1° comma punti 5) e 6), segnaliamo che nell'attivo patrimoniale non sono iscritti costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca di sviluppo e pubblicità, mentre sotto la voce avviamento sono iscritti costi per complessivi euro 6.499.050.
- La Relazione sulla gestione è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del c.c..
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2013 presenta un utile netto pari a euro 6.274.379 ed un patrimonio netto di euro 76.418.034 I valori riassuntivi sono i seguenti:

Attività	Euro	158.260.874
Passività	Euro	81.842.840

Patrimonio netto (al netto dell'utile 2013)	Euro	70.143.655
Utile dell'esercizio	Euro	6.274.379

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Totale Ricavi delle vendite	Euro	255.894.556
Totale costi operativi	Euro	-240.068.449
EBITDA	Euro	15.826.107
Ammortamenti,svalutazioni,accantonam.-ricavi non ricorrenti	Euro	-5.515.135
EBIT	Euro	10.310.972
Totale gestione finanziaria	Euro	544.146
Risultato prima delle imposte	Euro	10.855.118
Imposte	Euro	-4.580.739
Utile netto d'esercizio	Euro	6.274.379

La Società di Revisione AGKNSERCA ha rilasciato in data 6 Giugno 2014 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società.
Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ci sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.
Infine, vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti. Invitiamo, pertanto, l'Assemblea dei soci a provvedere al rinnovo delle suddette cariche e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Seregno, 11 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

dr. Ugo Zanello - Presidente

dr. Fiorenzo Ballabio - Sindaco effettivo

rag. Ivano Ottolini - Sindaco effettivo